SABATO 22 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Anno 61 N. 121

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Alla Camera continua la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici

La seduta

Interrogazioni e comunicazioni

ROMA, 21.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Presidente CASERTANO.

TERUZZI (Sottosegretario all'Interno). — Assicura l'on. Belucaglia che il Governo non ha allo studio alcun progetto per lo smembramento della Provincia d'Istria, nè per la sua aggregazione in tutto o in parte ad altre provincie limitrofe.

BELUCAGLIA — E' soddisfatto.

Sono concesse le autorizzazioni a procedere contro i deputati Forni Roberto e Belloni.

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

Si riprende la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1926-27».

BARBIELLINI-AMIDEI. — Fa presente tutta l'importanza del problema della viabilità ordinaria nella regione emiliana rilevando come i contributi statali non siano proporzionati alle effettive entità dei lavori di manutenzione che in particolare la grande via Emilia richiede. Osserva che il decreto relativo alla riorganizzazione delle aziende delle ferrovie e tramvie secondarie, se ha avuto buoni risultati sull'andamento di molte aziende e sul loro personale, ha però portato un certo squilibrio in altre aziende di comunicazioni secondarie. Ora, poichè tali comunicazioni sono per tante regioni di vitale importanza, crede necessaria la concessione di una proroga al termine di due anni fissato in quel decreto nonchè un contributo statale straordinario che integrino quello stanziato dagli enti locali spesso con loro grave sacrificio. Afferma che il contributo statale per la costruzione di case economiche e popolari non è proporzionato alla popolazione dei vari centri urbani. Così Roma ad esempio ha avuto proporzionalmente un contributo superiore a quello di tutte le altre città d'Italia insieme prese (interruzione del LL. PP.).

Venendo al problema dell'irrigazione rileva la particolare importanza che assume per la Val Padana dove importantissime opere, iniziate nel 1919 hanno subito per varie ragioni lunghe stasi che il Governo fascista ha provveduto ad applicare le leggi ad esso relative ... rimasta lettera morta. Circa la questione degli argini del Po, lamenta che la politica di lavori pubblici dei passati Governi non abbia curato una sistemazione radicale e completa provvedendo invece alla sola costruzione di argini isolati per soddisfare gli interessi personali di poche persone allora influenti. Da ciò è derivata la rottura in pieno degli argini a valle dei punti piacentini che ha provocato i gravissimi danni che oggi si deplorano. Son infatti 18 milioni di raccolti perduti su ottomila ettari di terreni allagati e venti milioni di fabbricati distrutti mentre occorreranno altri 15 milioni per le spese di riparazione. Tutto questo ammonisce ad essere, se possibile, ancora più rigidi ed energici nella politica di lavori pubblici abbandonando completamente il criterio dei personalismi politici prevalenti sotto i passati Governi per aver di mira unicamente gli interessi obbiettivi del Paese.

BARDUZZI — Ritiene decisivo in tema di lavori pubblici il problema del rendimento e il cui concetto si traduce nella tempestività della spesa, oggi specialmente che il ritmo della vita è stato dal Fascismo notevolmente accresciuto. Così il problema stradale va associato con me in sè e per sè, ma pensi nel complesso delle comunicazioni in modo che sia dato tempestivo sviluppo a questo o a quel sistema di comunicazioni ferroviarie e strade ordinarie a seconda dell'opportunità e delle esigenze regionali. Le tre basi principali del problema delle strade consistono nella manutenzione e nella trasformazione della costruzione. Esse devono essere completamente armonizzate proporzionandole ai bisogni, alle risorse e alle possibilità delle varie regioni.

Esamina quindi il problema idraulico inerente al corso e all'arginatura del Po rilevando che la sua soluzione è possibile, ma ritiene necessari, per la sua complessità e per le sue notevoli interferenze coi problemi agricoli, decenni di studi rigorosi.

Quanto alle costruzioni ferroviarie, si chiede se sia conveniente investire grossi capitali nelle Ferrovie quando tra pochi anni lo sviluppo delle vie aeree farà ritenere almeno in gran parte superata l'importanza delle comunicazioni ferroviarie. Basta, perciò, per ora assicurare le grandi linee tenendo specialmente presenti le grandi necessità delle zone di frontiera con particolare riguardo al tratto di confine dallo Stelvio al Predil, in modo che sia agevole concentrarvi la più grande quantità di truppe nel minor tempo possibile.

Conclude affermando che questo è il problema ferroviario più importante che occorra risolvere e dichiarandosi sicuro che esso sarà rapidamente risolto in nome dei superiori interessi della Nazione.

Gli ordini del giorno

JOSA — Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera approva la politica larga, nuova, concreta, realizzatrice del Governo per i lavori pubblici e passa alla discussione dei Capitoli del Bilancio ».

Esprime al Capo del Governo e al Ministro dei Lavori Pubblici la riconoscenza del Mezzodì per l'impulso dato alle sue opere pubbliche.

LIPARI — Rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera, constatando l'incremento assunto dai lavori pubblici nel Regno, considerate le maggiori facoltà conferite al potere esecutivo e la visione ampia, realistica e organica ch'esso ha delle necessità nazionali in materia di opere pubbliche, confida che, in armonia col miglioramento delle condizioni finanziarie del Paese, sarà sempre più intensificata la politica realizzatrice dei pubblici lavori e passa alla discussione dei Capitoli ».

BODRERO — Ha presentato, con gli onorevoli Calore, Miari e Milani, il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere sollecitamente alla sistemazione del fiume Agon Guà e derivanti e a disporre la regolarizzazione delle acque interno alla città di Padova, trattandosi di opere indispensabili, come hanno pur troppo dimostrato anche le recenti alluvioni ».

Rinuncia a svolgerlo ritenendo che basti la semplice enunciazione del problema per richiamare su di esso tutta l'attenzione della Camera e del Governo.

BARBARO — Dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche da vari altri deputati:

« La Camera fa voti perchè il Governo Nazionale voglia, in armonia ai sani concetti che hanno ispirato la recente e salutare istituzione dei Provveditorati per il Mezzodì, provvedere, ultimando rapidamente gli studi in corso, all'unificazione completa dei molteplici servizi relativi alla ricostruzione delle provincie danneggiate dal terremoto, ricostruzione che, invocata e attesa dalle popolazioni interessate, varrà ad accelerare il ritmo ricostruttivo e quindi la risoluzione di un grave e annoso problema a cui sono legati, oltre che la vita delle regioni colpite, anche il decoro e l'interesse della Nazione tutta ».

BAISTROCCHI — Rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta dello speciale interessamento del Governo Nazionale per la Provincia di Napoli, fa voti che non vengano meno quelle assegnazioni di fondi indispensabili a risolvere problemi vitali oggi affidati alla fervida attività dell'Alto Commissariato ».

Interrogazioni sulle recenti inondazioni

GIURIATI (Ministro dei Lavori Pubblici) — Risponde in via d'urgenza alle interrogazioni degli onorevoli Lonfranconi, Bonardi, Mazza, de Piccioli e Bertacchi sulle recenti inondazioni dell'Alta Italia. E' lieto di annunziare che se non succedono ulteriori ntempere, le piene possono dirsi superate. Esse sono state gravissime. Il Po ha segnato infatti decine di centimitri d'aumento in confronto delle piene massime che la storia registra. L'Adige salì a 52 centimetri. I laghi alpini e i corsi d'acqua torrenziali discendenti dalle Alpi si sono gonfiati in misura imprevista e imprevedibile. Di fronte ad una condizione di cose così grave, gl' incidenti occorsi sono abbastanza leggeri. La Provincia che ha avuto i maggiori danni è stata quella di Piacenza ove poco a valle della città gli argini sono stati rotti in due punti con allagamento di 8000 ettari e con distruzione di abitati. Per fortuna nessuna vittima si è verificata. Tutti gli altri punti ove si sono verificate rotture d'argini o incidenti d'alluvione, non presentano gravi disastri. Certo è che in più punti si sono verificati danni gravissimi non solo per le inondazioni, ma anche per le fiumane e per le valanghe. Tutti gli organi dello Stato hanno fatto mirabilmente il loro dovere e un saluto di gratitudine deve andare all'Esercito che ha compiuto opera mirabile, alla Milizia che ha collaborato coll'Esercito e al personale del Genio Civile al quale in gran parte si deve se con avvedimenti tecnici opportuni, si sono potute evitare gravi disgrazie. Gli onorevoli interroganti hanno domandato al Governo un impegno circa i danni, ma i danni non sono ancora accertati quindi un impegno sarebbe prematuro. Ciò che può dire, d'accordo col Ministro delle Finanze, è che le vie di comunicazione danneggiate saranno ristabilite e che il problema dei danni sarà considerato in relazione alle risultanze delle inchieste che sono in corso.

LANFRANCONI, Bonardi, Mazza, de Piccioli e Bertacchi sono soddisfatti e ringraziano il Ministro prendendo atto delle sue dichiarazioni.

La seduta termina alle 18.45.

Al Senato

Il Bilancio delle Colonie

ROMA, 21.

Nella seduta odierna, apertasi alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI, il Senato ha discusso ampiamente il Bilancio delle Colonie per l'esercizio finanziario 1. luglio 1926-30 giugno 1927.

BACELLI, dopo aver ricordato l'importanza che hanno le Colonie per l'Italia e il viaggio del Primo Ministro in Tripolitania si compiace per i risultati conseguiti dalla Società Agricola Italo-Somala nel Benadir, promossa dal Duca degli Abruzzi.

LIBERTINI, tratta i vari problemi coloniali e afferma la necessità di promuovere nel popolo italiano quella coscienza coloniale che è nei propositi del Governo Nazionale.

VALVASSORI-PERONI (relatore). — Rileva l'importanza sempre crescente per il Ministero delle Colonie. Osserva che uno dei più gravi problemi che esso è destinato a risolvere è quello di dare il necessario sbocco alla popolazione e all'industria italiana.

DI SCALEA (Ministro delle Colonie). — Constata come il Capo del Governo ha compreso l'alta importanza del problema coloniale in questo momento storico ed ha affermato che il popolo italiano colonizzatore deve essere rappresentato dallo Stato e che le iniziative dei contadini e degli agricoltori devono essere integrate dall'opera dello Stato. Ormai il regime nazionale fascista ha indicato la via e cioè che la coscienza coloniale deve essere la passione più grande dell'anima nazionale dell'Italia risorta e vincitrice (approvazioni). Ritiene che ormai sia cancellato ogni ricordo dei tristi passati momenti ricordati dal senatore Libertini (benissimo). Il senatore Bacelli ha elevato un inno al Principe Sabaudo che è l'araldo della voce italiana in ogni rischio d'imprese eroiche dalle ricerche del Polo alla colonizzazione della Somalia (vivi applausi). A questo Principe del quale egli si onora di essere modesto ed efficace cooperatore nei limiti e nei modi con cui il Governo può collaborare ad una magnifica impresa privata, manda il saluto non solo del Governo dell'Assemblea, ma di quanti italiani vedono in Lui ogni virtù della stirpe. (applausi vivissimi e prolungati).

Dopo aver sviscerato e illustrato i più importanti problemi coloniali, il Ministro conclude:

Il Governo non vede nelle Colonie solo il loro valore mercantile e territoriale, ma vuole che esse abbiano un'anima e divengano elementi integrativi della Madre Patria. L'Italia deve essere per i popoli a noi soggetti un idolo ma non un nome vano senza soggetti. Così pensò Augusto, così cantò il Petrarca, così sarà per volontà del popolo italiano. (applausi e molte congratulazioni).

IL PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale; si procede quindi all'esame degli articoli del disegno di legge che vengono approvati.

I Bilanci militari

Dopo breve discussione e dopo le precise dichiarazioni dei rispettivi Sottosegretari, sono approvati i Bilanci della Guerra, dell'Aeronautica e della Marina per l'esercizio 1926-1927.

La seduta termina alle 19.20; martedì seduta alle ore 16.

Note parlamentari

COME FUNZIONERÀ IL DICASTERO DELLE CORPORAZIONI

ROMA, 21, notte (per telefono):

La Camera ha continuato oggi e continuerà domani per concluderla, la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici. Il Ministro Giuriati parlerà domani. Così la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale sarà iniziata mercoledì prossimo.

Nella settimana ventura sarà pure approvato il Bilancio delle Comunicazioni.

L'ultimo Bilancio, quello delle Finanze, verrà approvato ai primi di giugno e la Camera prenderà le vacanze il giorno 5 del mese prossimo.

Il decreto col quale viene istituito il Ministero delle Corporazioni sarà pubblicato probabilmente tra un paio di giorni dalla « Gazzetta Ufficiale », ma si ritiene che il nuovo Dicastero potrà iniziare il suo funzionamento col 1° di luglio.

Intanto le varie Confederazioni già esistenti si affrettano a trasformare il loro organismo per adeguarlo alle disposizioni della legge sindacale.

Fra una diecina di giorni si riunirà a Roma la Giunta esecutiva della Confederazione generale dell'Industria appunto per decidere intorno all'adattamento dell'Associazione alla nuova legge e per concretare una circolare d'istruzioni da inviarsi a tutte le sezioni.

Il Capo del Governo, che intende ascoltare le rappresentanze delle maggiori organizzazioni, ha avuto già un colloquio con l'on. Rossoni ed ha anche ricevuto i rappresentanti della Confederazione dell'Industria, di quella del Commercio e di quella dell'Agricoltura.

L'organico del nuovo Ministero delle Corporazioni non è stato ancora precisato nei dettagli. Si conferma che il Dicastero, oltre al Consiglio Superiore che ha funzioni puramente consultive, avrà un Comitato centrale tecnico del quale faranno parte due rappresentanti di ognuna delle quindici Confederazioni, e cioè il Presidente e il Segretario generale, e che avrà nove Direzioni alle quali faranno capo i rappresentanti delle nove categorie, che avranno l'ufficio di mantenere i contatti fra le parti, di stabilire le intese, le conciliazioni, insomma l'affiatamento collaborazionistico oltre quello di disimpegnare le funzioni tecnico-amministrative.

Comunicazioni del Partito

Il valore delle Camicie nere nelle recenti inondazioni

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Mentre si va calmando la piena rovinosa dei torrenti, giunge da tutte le regioni colpite, con la segnalazione dei danni, il plauso per l'opera prestata dalle Camicie nere che ovunque si sono prodigate nelle opere faticose di ardimento e di salvataggio.

Numerosi episodi di valore e di spirito di sacrificio sono stati segnalati. Essi attestano con quale animo il Fascismo operi ogni qualvolta vi sia una buona fatica da compiere. Il Direttorio nazionale ritiene doveroso indicare al plauso dei fascisti di tutta Italia il gesto dei bravi camerati.

Lo stesso Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito ha ratificato i risultati dei Congressi di Girgenti, Novara, Venezia e Verona.

Dopo lo scioglimento dell'Associazione ferrovieri fascisti

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Oggi, alle ore 15, nella sede dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti il comm. Marinelli, il generale Ragioni e l'on. Ciardi hanno ricevuto in consegna da parte della disciolta Commissione esecutiva i locali e tutti i documenti politici ed amministrativi dell'Associazione stessa.

Il comm. Marinelli e il comm. Ciardi, a nome del Segretario generale del Partito, hanno rivolto ai componenti della disciolta Commissione, brevi parole di saluto alle quali ha risposto ringraziando il comm. Ceresini.

Le iscrizioni al Partito definitivamente chiuse

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito ritiene necessario ricordare a tutti i Fasci che le iscrizioni sono in modo assolute e definitivo chiuse dal 21 aprile e che nessuna tessera nè d'ufficio nè « ad honorem » può essere concessa.

A maggior ragione quindi s'intende che sono da escludersi tutti i tentativi d'adesione o di inserzionismo di gruppi o di organizzazioni. Il Segretario generale ritiene che ogni Segretario di Fascio debba ora procedere con oculatezza ed energia all'azione di epurazione. In tale modo il Partito pur con la massa poderosa dei suoi iscritti, sarà un organismo compatto ed agile agli ordini del Duce per l'assorbimento di tutti i suoi compiti.

LA PIENA DEL PO, in provincia di Piacenza, è discesa sotto i 6 metri; ogni pericolo è scongiurato.

La difesa della lira agevolata dalla limitazione nella contrattazione dei cambi

ROMA, 21.

L'« Agenzia Internazionale », a proposito del provvedimento che limita alle Borse di Milano e Roma, fino a nuova disposizione, le contrattazioni per i cambi, dice che esso completa le disposizioni precedenti del Ministro delle Finanze, secondo le quali gli operatori di Borsa prima di comperare cambi dovranno dare all'ispettore superiore del Tesoro, delegato presso ciascuna Borsa, comunicazione scritta della richiesta.

Inoltre ciascun operatore dovrà comunicare al detto ispettore per iscritto, entro la giornata, la contropartita con la giustificazione dell'acquisto stesso.

Questo complesso di provvedimenti — che agevola il controllo della divisa e dei suoi movimenti — ridurrà certamente la circolazione e servirà a regolare strettamente il movimento monetario, rendendo più agevole la difesa della lira. I risultati dell'opera alacre del Ministro delle Finanze sono tangibili, poichè la nostra lira è in ripresa in tutti i mercati. Ieri a Londra era quotata 124,75.

La quarta tappa del Giro d'Italia

FIRENZE, 21.

Stamane alle 5.37 è stato dato il « via » per la quarta tappa del Giro d'Italia Firenze-Roma. Sono partiti tutti i corridori arrivati a Firenze ad eccezione di Linari, Catiel e Grespan.

L'arrivo a Roma

ROMA, 21.

Oggi all'Ippodromo di Villa Glori, gremitissimo in ogni ordine di posti vi sono stati gli arrivi per la quarta tappa del Giro ciclistico d'Italia, Firenze-Roma.

Alle 15.45 tra un entusiastico applauso, entra in pista un gruppo di tre corridori. Disputata la volata finale, giunge 1.o applauditissimo Girardengo alle 15.46 in ore 10.26 — 2.o Binda a mezza ruota — 3.o Brunero a cinque macchine — 4.o Bresciani a 9 macchine circa in ore 10,35'33". Giungono poi, 5.o Valtazza in ore 10,39'15" — 6.o Picchiottino in 10,47'43" — 7.o Enrici — 8.o Lazzari — 9.o Pancera — 10.o Metrini — 11. Gilli — 12.o Gremo — 13.o Restetti — 14.o Dinali. Tra l'innumerevole folla che ha assistito all'arrivo dei concorrenti era anche il capo di S. M. della M. V. S. N. generale Bazzano.

Il corridore Piemontesi caduto nella discesa del Cimino è stato costretto a ritirarsi per la rottura della macchina.

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Nelle varie città

ROMA, 21.

La commemorazione del 25 maggio avrà luogo nella più perfetta fraternità tra Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove, Volontari, Nastro Azzurro, le altre Associazioni e il Fascismo valorizzatore della guerra e della Vittoria.

A Roma parlerà l'on. Manaresi, Commissario dell'Opera Combattenti; a Napoli l'on. Starace Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista; a Firenze l'on. Dino Alfieri; a Bologna l'on. Verdi; a Pola l'on. Marcello Vaccari. La medaglia d'oro prof. Rossi commemorerà la fatidica data a Palermo e a Messina; l'on. Russo a Brescia; l'on. Sansanelli inaugurerà la bandiera della Federazione Combattenti di Torino di cui è padrino S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla manifestazione di Cagliari i Commissari reggenti l'Associazione saranno rappresentati dall'on. Cao di S. Marco presidente di quella Federazione Combattenti.

Il Manifesto dei Combattenti

Ecco il manifesto dei Combattenti, compilato per la ricorrenza:

« 24 maggio 1915-1926.

Italiani!

Il 24 maggio 1915 straripammo oltre scellerati confini per il nostro diritto; oggi è lo spirito della nostra gente che celebriamo ai suoi primi bivacchi sulle aperte vie del mondo per la potenza del dono che con i segni di Roma rinnoviamo all'attonita meraviglia dei popoli della terra. Oggi, finalmente, mentre i privilegi che noi conoscemmo pesano sulle altere intemperanze per avere mortificata la fraternità delle armi e la ragione della guerra, la nostra generosità italiana e latina custodisce e vigila il tempio in cui è splendente, vivo e operante lo spirito della Vittoria.

Italiani!

Nella fervida letizia di questo maggio più non esiste umiltà di spine che non sia fiorita, come non v'è lampada che non sia riaccesa e volto di Madonna che non sorrida alle glorie delle nostre bandiere e al fremito delle nostre fanfare. Poichè precedono la legione dei morti e la generazione della guerra e passano per l'aria i Fanti della trincea ed accennano ai fuochi degli accampamenti, dal monte, dal piano, dalle marine, e tutte le nostalgie approdano di lontane crociate per la gloria e la potenza d'Italia. Viviamola serrati nei ranghi questa giornata augurale di ogni nostra ardita ripresa, coi cuori purificati dalla volontà di amare, di servire; chiediamo al Duce che salva il Quirinale, ambasciatore sicuro della nostra più compiuta offerta. Oggi e sempre per la Patria e per il Re.

Il Commissari Reggenti: *Russo - Sansanelli* ».

Il Messaggio delle Madri e Vedove

ROMA, 21.

L'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ha diramato a tutti i Comitati provinciali, Sezioni e Gruppi, in occasione della prossima ricorrenza del 24 maggio, il seguente manifesto:

« Nel ritorno dell'ora superba in cui l'Italia snudò la spada e al mondo in attesa mostrò che la virtù dei padri non era spenta nell'animo dei figli e della stirpe eroica, raccogliamoci in meditazione silenziosa intorno alle arche sante ed alle are che cantano la laude eterna per il valore, per benedire ancora il sacrificio e amar meglio l'amarezza perchè da essi è sorta la gloria. E per la gloria offriamo sempre più amorosamente il ricordo e lo spirito dei Martiri perchè la terra che essi fecondarono di sangue ha espresso l'uomo che sulla via segnata obbedisce al loro comando e nel loro nome solleva la Patria al vertice siccome la segnarono partendo dall'impresa ammirabile, confortando lo sforzo e la passione di chi tutto ha donato di più bello per il trionfo meraviglioso. Il maggio di quest'anno trova compiuti nuovi ardimenti e noi pensiamo che essi formino la miglior corona che possa appendersi ai marmi che rammentano l'alba piena di luce e di fiamma in cui ebbe inizio la passione. E siamo degni per celebrare nella speranza di sempre più grandi conquiste la data eroica nel nome augusto del Re, nella fede profonda per Chi ci guida, nella sconfinata bellezza degli ideali che non avranno tramonti. Viva l'Italia! ».

La partecipazione della Milizia

ROMA, 21.

Il Comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ha diramato a tutti i Comandi dipendenti la seguente circolare:

« Ricorrendo il 24 corrente l'undecimo anniversario della partecipazione dell'Italia alla grande guerra, la Milizia, che conta nel suo seno numerosissimi combattenti decorati e mutilati, solennizzerà tale data partecipando con rappresentanze e musiche e gagliardetti alle cerimonie locali di carattere militare o patriottico che venissero promosse nelle singole città. Si vestirà inoltre la grande uniforme, gli edifici della Milizia saranno illuminati a festa e su essi verrà inalberata la bandiera nazionale ».

Il Congresso del Nastro Azzurro rinviato a ottobre

ROMA, 21.

La Segreteria generale dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica:

L'inaugurazione del Congresso generale dell'Istituto, che doveva aver luogo a Bari negli ultimi giorni del corrente maggio, è rinviata al prossimo ottobre.

L'estrazione dei premi per le Obbligazioni delle Venezie

I numeri vincitori

ROMA, 21.

Presso la direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per le obbligazioni delle Venezie per la prima serie. Il premio di un milione per l'esercizio 1925-26 è stato assegnato alla stessa prima serie ed è stato vinto dal N. 1,855.069. Per la prima serie sono stati inoltre assegnati il premio di lire 100 mila al N. 1,038,353; i cinque premi di L. 10 mila rispettivamente ai numeri 236,305, 1,378,990, 1,775.874, 1,988,053, 1,625,605 e i dieci premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai numeri 1,381,100, 1,761,490, 1,411,597, 623,443, 1,548,929, 455,180, 1,062,562, 785,741, 255,293, 750,147.

Il Congresso dei studiosi di dialetti e Folklore

TORINO 21.

Si è inaugurato oggi nel salone del Palazzo Madama il secondo Congresso nazionale tra gli studiosi cultori dei dialetti e del Folk lore italiano sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Sono intervenuti alla seduta inaugurale lo LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca di Pistoia il Prefetto cav. di gr. cr. d'Adamo, il Commissario aggiunto prof. Collino per il Municipio, il Provveditore agli studi comm. Renda per il Ministro Fedele, il prof. Bartoli pall'Atlante scolastico italiano, il prof. Zorzutti inviato dal Ministero della P. I. per seguire i lavori del Congresso.

Numerosi congressisti tra cui i poeti Trilussa, Testoni. Hanno pronunziato discorsi il comm. Ferdinando Bocca, il prof. Collino, il prof. Renda, il comm. Verga. I Principi intervenuti si sono trattenuti a conversare cordialmente coi congressisti.

Dopo la cerimonia ai congressisti è stato offerto un ricevimento al Municipio. Il Congresso ha iniziato oggi i suoi lavori con una relazione del prof. Castellino sul teatro dialettale.

La lotta in Francia per la difesa del franco

PARIGI, 21.

L'Agenzia « Havas » comunica:

Al Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Finanze, Peret, ha dichiarato che la scadenza al 20 scorso dei buoni a breve termine è stata coperta a condizioni soddisfacentissime ed ha definito sana la situazione della Tesoreria.

Il Consiglio ha autorizzato all'unanimità il Ministro Peret a continuare energicamente nell'azione intrapresa i cui risultati son già apprezzati.

D'altra parte è riunito stamane il Consiglio di reggenza della Banca di Francia, indi il Governatore si è recato presso il Presidente del Consiglio Briand e Peret ed ha loro esposto i mezzi che la Banca si propone di mettere a disposizione del Governo. Alla fine della riunione Perret ha messo in evidenza l'accordo completo esistente tra Governo e Banca la quale sosterrà il Governo stesso fino alla vittoria del franco.

Sull'oscillazione dei cambi la « Liberté » scrive:

« Ieri alla fine del Consiglio dei Ministri il signor Peret ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il Governo aveva deciso di adoperare fin d'ora tutte le riserve di cui può disporre il credito pubblico. Ciò che non aveva detto il Ministro è che le riserve della Banca di Francia erano comprese in queste riserve e che una lettera era stata inviata al signor Robineau, Governatore della Banca di Francia per sollecitare il suo concorso. Si capisce quindi che sarebbe pericoloso il gettare sul mercato il deposito metallico in quanto che, in caso di non riuscita della manovra intrapresa per la difesa del franco, esso sarebbe rapidamente assorbito dall'estero. Da lungo tempo la stampa inglese accenna a tale aspirazione, ma come si sa, si tratta di qualche cosa di ben diverso da una semplice minaccia. Una volta partito l'oro è ben difficile farlo rientrare e lo sappiamo noi che abbiamo fatto l'esperienza con quello inviato da Ribot in Inghilterra a garanzia del prestito di guerra. Quando è stato richiesto agli inglesi essi ci hanno riso sul viso. Non bisognerebbe quindi meravigliarsi troppo se sorgessero difficoltà tra il Governo e la Banca circa il progetto in parola ».

L'abisso scavato dal cartello, continua il giornale, spaventa la Banca perchè essa è senza fondi e la sola riserva che le resta minaccia di scomparire se il Governo non interviene energicamente.

LA GUERRA IN MAROCCO

Abd-El-Krim in fuga

PARIGI, 21.

Abd El Krim, abbandonato dai Beni Uriaghel, si è rifugiato presso Ovest con la sua famiglia ed è giunto a Suk El Arba, presso la tribù dei Beni Steff.

Questa fuga, annunciata da un dispaccio della « Havas » da Fez ha prodotto grande impressione sulle varie tribù perchè rappresenta un segno della gravità dello scacco subito dai riffani in questi ultimi giorni.

POLITICA ITALIANA DI ESPANSIONE

Le nostre colonie africane

I vari discorsi tripolitani del Primo Ministro hanno magistralmente tracciata agli italiani la strada maestra e, se anche taluno opina diversamente circa l'impiego di braccia e di capitali nell'Italia d'oltremare, sta di fatto che diecine di agricoltori vogliono farsi coloni libici.

Riteniamo perciò utile segnalare i principali dati sull'attuale nostra efficienza coloniale.

LA COLONIA ERITREA

L'Eritrea costituisce lo sbocco naturale al mare delle regioni etiopiche e della Arabia, e rappresenta una ricchezza pel mondo commerciale. Bisognerà, è vero, intensificare la produzione agricola, ma la corrente esportatrice è già in valore, perchè già si esportano cotone, semi oleosi, tabacco, palma dun, dura ecc. Massaua è il più ricco porto del Mar Rosso. Ma città fiorenti sono anche Asmara; Addi Ugri, Addi Caiel, Senafè, Cheren, Agordat, Assab, Barentu.

In fatto di colonie i pregiudizi popolari sono rimasti a qualche racconto di vent'anni fa; conviene invece sapere che gli eissini sono gente che ci ama e rispetta e che il clima non è affatto insopportabile, perchè, salvo il bassopiano, domina il clima delle zone temperate. L'Eritrea non è nemmeno il paese povero che si crede perchè è quasi tutta coltivata, ha molti mercati di cereali e di cotone, importantissimi ed ha una larga produzione di allevamento bestiame. La ferrovia che unisce Massaua con Asmara è una bella ferrovia per originalità, capacità trattrice e superamento di dislivelli, lunghezza 120 chilometri. Un'altra ferrovia unisce Asmara con Cheren, è lunga 104 chilometri e porta la prosperità a due regioni di zone agricole nelle quali si coltiva con fortuna ed in buone quantità, palma dun, ginepro, sanseviera, euforbia, olivo, ecc. Una nuova linea ferroviaria sarà presto attuata e unirà Cheren con Agordat. Sei linee di navigazione fanno scalo ad Asmara mentre nell'interno una fitta rete di strade camionabili offre 1200 chilometri di vie a grande comunicazione, escluse le numerose vie carovaniere.

Per avere un'idea del movimento commerciale basterà pensare che, mentre nel 1919 si sono importate merci per 21 milioni ed esportate per 14 milioni di lire, nel 1923 si sono importate merci per 37 milioni e si sono esportate per 30 milioni, cioè in quattro anni si è avuta una maggiore esportazione di 14 milioni.

Il commercio per via di mare dà cifre quattro volte superiori. Gli articoli principali di esportazione sono: pelli secche, granaglie, semi oleosi, berberè, caffè, bestiame, legumi secchi, miele, burro indigeno, cera, ecc. Si importano invece molti filati e tessuti di cotone, chincaglierie, spiriti, vetrerie, petrolio, ferramenta, strumenti per lavori agricoli, sale prodotto dalle belle e moderne saline di Massaua, profumerie, ferro smaltato, tessuti di seta e misti, tabacco, generi alimentari, ecc.

In tutta l'Eritrea c'è illuminazione elettrica; ci sono commerci attivi molti dei quali, ora in mano di greci, ebrei della costa e stranieri, potranno essere utilmente sostituiti da italiani.

LA SOMALIA

In Somalia il clima è pressapoco uniforme tutto l'anno, circa venti gradi di giorno: il periodo più opportuno per il viaggio è da settembre a maggio. Due grandi fiumi, il Giuba e l'Uebi Scebeli, favoriscono una vegetazione sfarzosa e sono una miniera di risorse idrauliche. Tra le piante sono ricercate e crescono numerose la palma dun, il baobab, le acacie da gommaresina, e tannifere, la sanseviera, ecc. Importante è l'allevamento del bestiame il quale dà anche incremento al fiorente commercio delle pelli.

Millecinquecento chilometri di strade, una grande ferrovia che sarà ultimata quanto prima, una fitta rete di carovaniere che solcano la Somalia in tutti i sensi, tre linee di navigazione, più due linee fluviali, una estesa rete elettrica, postale, doganale, radiotelegrafica, assicurano la vita e l'avvenire di questo nostro pittoresco possesso africano. I principali articoli di importazione sono tessuti e filati di cotone e di lana, zucchero, materie grasse, sapone, quaderni, cereali, farine, conserve alimentari, ecc. Si esportano dalla Somalia, pelli ovine, bovine e di dig-dig, cotone in bioccolo, dura, ambra, avorio, mirra, ovini, caprini, gomme, burro indigeno e molti tessuti del Benadir.

La principale industria è quella dello allevamento del bestiame, al quale si occupa metà della popolazione mentre l'altra metà è coltivatrice. Il Governo ha molti terreni disponibili da cedere: non mancano che impresari e braccia italiane, perchè il Governo dà gli aratri, le macchine, e altre facilitazioni. Gli indigeni vedono di buon occhio gli italiani, i loro prodotti commerciali e la loro attività.

OLTRE GIUBA

Un altro importante possedimento che il Capo del Governo, con l'accordo italo-inglese, ha aggiunto all'Italia è quello che si stende al di là del fiume Giuba e prende la denominazione di Oltregiuba. La temperatura è costante sui venti gradi. I caratteri generali del paese sono simili a quelli della Somalia. Si trovano il bue, il dromedario, la pecora a testa nera, la capra, l'asino, il cavallo, il muletto, il pollame, ecc.; sono abbondanti le bestie selvatiche come le gazzelle, antilopi, scimmie, cinghiali, zebre, giraffe, rinoceronti, bufali, asini selvatici, elefanti, leopardi, leone, iene, sciacalli, ghepardi, gattopardi, struzzi, marabù, aironi da airettes, avvoltoi, fagiani, coccodrilli, ippopotami, ecc.

La popolazione si dedica quasi esclusivamente all'agricoltura; i prodotti principali sono: granoturco, sesamo, dura, fagioli, ecc. Finora vi è una sola azienda agricola inglese.

LA TRIPOLITANIA

Questa terra, cara a migliaia di famiglie di reduci sarà il primo sbocco della mano d'opera nazionale.

Il clima è quello del Mediterraneo, con zone a regime desertico. La fauna presenta molte varietà e la flora dà abbondantemente palme, frutti oleosi, specie per tintoria, molte piante da frutto, alfa, ecc. Le ferrovie hanno dato complessivamente in un anno un introito di quasi tre milioni. Le linee di navigazione sono sei, le quali saranno presto intensificate per aderire all'aumentato movimento. Vi sono inoltre 5 grandi camionabili (circa 1700 chilometri), oltre a numerose carovaniere. Oltre alle cento concessioni di terreno recentemente il Governo ha messo a disposizione oltre 60 mila ettari coltivabili.

In Tripolitania, oltre alla agricoltura ed all'allevamento del bestiame, sono anche importanti la pesca del tonno e delle spugne, commercio che diventa più esteso e cospicuo nella vicina Cirenaica. La pesca del tonno, concessa a Società private, ha fruttato nel solo 1925, 14 milioni di lire alle quali conviene aggiungere un gettito annuo di un milione e mezzo per la pesca comune. Altri importanti cespiti di entrata sono il tabacco e il sale; tali monopoli industriali hanno fruttato nel 1923-24, quindici milioni di lire. Il Governatore generale De Bono sta dando incremento alla nuova industria dello sparto ed alle colonie agricole dei contadini italiani ed intanto altre industrie, come quelle della birra, delle tele e delle concerie, vanno fiorendo sempre più.

CIRENAICA

La Cirenaica ha un'area di 600.000 chilometri. Il porto di Bengasi, quando saranno ultimati i lavori pei quali il Governo ha già stanziato 50 milioni, sarà uno dei principali scali del Mediterraneo. Il clima è simile a quello dell'Italia meridionale. La Cirenaica è ricca di bestiame, specialmente pecore di lana pregiata, di ulivi, cipressi, lecci carrubi, ginepri, ecc. Grandi quantità di lentisco danno un ottimo olio aromatico, mentre lo sparto alimenta l'industria dei cordami e dà materia alla fabbricazione delle stuoie, molto estesa nella regione, e l'alfa dà collo sparto una buona qualità di cellulosa per la fabbricazione della carta.

In Cirenaica vi sono (per ora) tre ferrovie il cui introito annuale è di circa mezzo milione, mentre assai più movimentate sono le cinque linee di navigazione. La regione è tutta solcata da strade, quasi tutte camionabili. I commerci sono attivi specie per i seguenti prodotti: cotonati, stoffe, broccati, sete, fazzoletti, profumi, coralli, tè, caffè, zucchero, specchi, ferri smaltati, tintorie, carta, avorio, orzo, grano, pelli, burro e medicamenti.

La Cirenaica è ricchissima d'orzo; è paese eminentemente agricolo. Il Governo della Colonia dà premi ai coltivatori ed allevatori di bestiame e va ottenendo risultati sempre più soddisfacenti.

Lana, grano, orzo e tonno sono già un patrimonio cirenaico.

Dopo avere additate le strade della nostra politica d'espansione nella convinzione di avere assolto un dovere quali italiani e quali studiosi del suo avvenire, ci resta l'augurio che le colonie possano un giorno costituire un sicuro sbocco alla nostra emigrazione.

Mario dei Gaslini

Nel decennio del sacrifizio dei martiri del 1916

Come è noto, a Milano, per iniziativa di «Adriatico Nostro», è sorto il Comitato Nazionale per le onoranze ai Martiri del 1916, del cui sacrifizio ricorre quest'anno il decennio.

Il Comitato è sotto il patronato di S. M. il Re e di esso è presidente onorario l'on. Paolo Boselli.

Nel giorno che ricorda la nostra entrata in guerra e che rammenta agli italiani che in quel giorno stesso Battisti, Chiesa, Filzi, Grion, Rismondo e Sauro accorsero nelle file dell'Esercito; il 24 maggio il Comitato pubblicherà in tutta Italia il seguente manifesto:

«Italiani!

Ricordate?

Si andavano appena incrociando furibondi i primi clamori fulminei della guerra europea ed ecco istantaneamente, di fra lo scetticismo e lo sbigottimento diffuso, sorgere nella Penisola e dilagare con foga disperata, ad arroventare i cuori ed a snebbiare i cervelli, la fede superba di un irredentismo per tanti anni paventato e pianto e che la mentalità ufficiale si era così comodamente adagiata a considerare pressochè esaurito in un bagaglio di compassionevole retorica.

E vennero fra noi — con tutti gli accorgimenti, malgrado tutti i perigli — i fratelli di là dal confine politico, a farci rivivere la oscura tragedia della lunga e sfibrante vigilia di fede dell'antica lor patria istriana, dalmatica e trentina.

E rivendicarono per essa fieramente il diritto ad affrontare, colla dedizione completa dei loro apostoli più generosi, qualunque ulteriore e più penoso tributo di dolore e di sangue, esigendo di documentare così solennemente al mondo la indistruttibile italianità della loro terra.

«Italiani!

La decennale ricorrenza dell'olocausto non vano e non inulto si abbia dalla Patria la nuova, consapevole glorificazione.

I nomi delle vittime eroiche, che nel 1916 in particolare infittivano la schiera del superbo martirologio italiano: Cesare Battisti, Damiano Chiesa, Fabio Filzi, Giovanni Grion, Francesco Rismondo, Nazario Sauro, siano indelebilmente scolpiti nel vostro cuore ed abbiano, più in ispecie in quest'anno nella prossima cerimonia del 24 maggio, ogni vostro pensiero più delicato e preminente.

Essi simboleggiano tutta la passione della Patria; essi riassumono, quanto altri mai, tutta la tremenda realtà della guerra duramente combattuta e faticosamente vinta dal popolo, dalle armi, dal genio italiano.

L'apoteosi che noi per essi invochiamo da voi, deve raggiungere e diffondersi in ogni casa quasi come raggio di sole che ravviva — in un atto comune di amore e di orgoglio — quella che è ormai la diuturna religione delle memorie, in tutte le famiglie devotamente professata; perchè ovunque aleggia oramai la visione di un prode scomparso; ovunque esistono mutilati, combattenti, straziati, a testimonianza perenne della grandiosità e della estensione del sacrificio compiuto da una intera Nazione, compatta contro ogni colpevole divisione di partiti e di caste.

Raccogliamo il 24 maggio — protesi ed accesi della divina speranza e volontà di una Italia luminosamente presente — attorno a questi nomi, pietre basilari di una storia che resta; auspicio sublime per una civiltà che non è cessata: avanguardie spirituali per il primato e per le rivendicazioni di una Stirpe che non conosce più vassallaggi, che non s'inchina più a mutilazioni artificiose, che non dimenticherà mai più i suoi fratelli, ovunque essi siano — in attesa — avulsi, dispersi od affaticati pel mondo».

Presidente onorario: S. E. on. senatore Luigi Boselli, Presidente del Consiglio Centrale dell'Associazione Nazionale «Dante Alighieri».

Presidente effettivo: gr. uff. E. A. Mascrotti, Presidente del Consiglio Centrale dell'Associazione Nazionale «Coscienza Adriatica» e Direttore di «Adriatico Nostro».

Segretario: cav. Augusto Pescosolido, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Indi il manifesto porta i nomi degli altri membri del Comitato.

Il Comitato ha, fra l'altro, curata la coniazione di una medaglia commemorativa, dovuta allo scultore Giannino Castiglione. Essa è una squisita opera d'arte e si può avere rivolgendosi al Comitato, in Milano, presso la Rivista «Adriatico Nostro» via Spartaco, 2.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACHE GORIZIANE

XXIV Maggio

GORIZIA, 21.

L'Associazione della Stampa Giuliana, Sezione di Gorizia, ha diretto in occasione del XXIV Maggio, il seguente appello alla cittadinanza:

«Cittadini!

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Goriziana, che si è imposto l'alto dovere di valorizzare la città, ha deliberato di restituire alla Storia goriziana una pagina scritta dagli uomini del Governo provvisorio in giornate d'ansietà indicibile e di giubilo popolare, mentre i valorosi soldati d'Italia stavano combattendo l'ultima battaglia per la resurrezione e per la grandezza della nostra Patria.

La manifestazione sul Colle del Castello per la rievocazione di quelle storiche giornate che avrebbe dovuto seguire domenica 23 alle 10, in seguito agli ultimi accordi presi con le Autorità, avrà luogo invece lunedì 24 alle 9.30 precise, con il medesimo programma e le modalità già stabilite per la cerimonia.

Terminata la manifestazione sul Castello, nel Piazzale si formerà un imponente corteo, che preceduto dalle musiche, bandiere ed Autorità, si recherà in Piazza Cesare Battisti per assistere alla commemorazione ufficiale dell'entrata dell'Italia in guerra, organizzata dai Combattenti e dal Municipio di Gorizia.

Le Associazioni cittadine sono invitate d'intervenire con la bandiera e larga rappresentanza di soci».

Il Giro ciclistico del Carso

«Coppa Giovanni Maniacco»

Fervono i preparativi per la grande «randonnè» ciclistica goriziana: Giro del Carso, per il conseguimento della Coppa «Giovanni Maniacco», organizzata dal fiorente sodalizio cittadino, Audax Sportivo Italiano di Gorizia. Della manifestazione che apre la stagione ciclistica nella nostra zona e che assurge ad alta importanza per il fatto che la Società organizzatrice ha voluto che fosse disputata alla vigilia della nostra entrata in guerra, sulle riarse contrade del nostro Carso, bagnato dal sangue vermiglio di tanti purissimi figli d'Italia che si immolarono per la grandezza della Patria, si interessarono vivamente tutti gli enti locali, le Autorità e i privati cittadini.

Oltre all'offerta di L. 300 del Prefetto, altre 100 lire ha inviato la Camera di Commercio goriziana e 50 lire il suo benemerito Commissario cav. Antonio Orzan. Premi vistosi sono pervenuti dalla fabbrica di birra Moretti, dal Municipio di Gorizia, dai membri del Consiglio direttivo dell'Audax, dalla Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, dalle ditte locali e da altri privati che in tutti i modi si vollero prodigare appoggiando questa grande Corsa ciclistica goriziana, divenuta oramai tradizionale, perchè ha una storia non indifferente nelle «randonnes» regionali, e perchè nelle edizioni precedenti, raccolse l'adesione di tutti i migliori campioni delle Tre Venezie.

Il numero degli iscritti, sebbene l'iscrizione si chiuderà domenica 23 corrente, è già salito a oltre una cinquantina appartenenti alle varie associazioni del Friuli e del Veneto, mentre si attendono ancora le iscrizioni delle «equippes» triestine che certamente non tarderanno a pervenire.

Domani sera la Giuria, gli ordinatori, i commissari e tutti coloro ai quali è stato assegnato speciale mandato di regolare la gara si riuniranno alla sede dell'Audax per le ultime disposizioni, perchè tutto proceda regolarmente anche se il tempo dovrebbe funestare la corsa.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA del C. A. I.

La Sezione di Gorizia del C. A. I. era intenzionata di organizzare la prima mostra fotografica, in primavera. In considerazione poi che la stagione invernale passata non fu troppo favorevole per le escursioni e per le assunzioni fotografiche, la direzione ha deciso di rinviare la mostra definitivamente al 1.o settembre.

DONI PERVENUTI alla R. Scuola Industriale

Sono pervenuti alla R. Scuola Industriale di Gorizia, in dono: dal cav. rag. Cesare Bulfoni, direttore della Banca d'Italia libri di lettura per la biblioteca scolastica degli allievi — dal signor Vianello Tullio 1 libro di opere artistiche in ferro battuto per la biblioteca degli insegnanti — dalla Società Italiana Forniture Impianti Tecnici di Trieste, un completo campionario degli acciai di produzione della ditta Böhler — dal Cotonificio Triestino S. A. Brunner, cascami di cotoni per le Officine della Scuola — dal signor Pietro Favetti di Aurisina una collezione di marmi.

La Scuola esprime ai generosi donatori le più vive grazie.

L'INAUGURAZIONE del Teatro Moderno Goriziano

L'inaugurazione ufficiale del Teatro Moderno goriziano, ente autonomo della Associazione della Stampa locale, seguirà il giorno di giovedì 27 corrente mese nella sede del Teatro Petrarca. Sarà dato un lavoro di Maeterlinck ed altri interessantissimi che non potranno non attirare l'attenzione di quanti amano il teatro di prosa. Sono in corso trattative per far venire a Gorizia, in quell'occasione, un artista [illegible] della Compagnia Bragaglia. La serata insomma si prospetta allestita con cura e con un elevato senso d'arte moderna.

MERCI PER L'ESTERO

La Direzione delle F.F. S.S. in Trieste nell'intento di agevolare queste importanti piazze di esportazione, con odierna disposizione ha autorizzato la Stazione Monte Santo ad accettare e inoltrare coi treni diretti 602 e 604 un carro derrate per ogni treno diretto all'estero, anche coi carri normali delle F.F. S.S. Ha disposto inoltre il concentramento alla Stazione di Gorizia Monte Santo di tutti i carri necessari per il trasporto derrate per l'estero. Ha esteso altresì l'accettazione sino a 10 spedizioni carri a colletame per l'estero, anzichè 5 come fino ora veniva praticato.

PER I VEICOLI a trazione animale

Il Commissario del Comune, in seguito ad analoga partecipazione del Ministero dei Lavori Pubblici, comunica che è preciso intendimento del Governo di non consentire alcuna ulterore proroga oltre il 31 dicembre 1926 alla facoltà di usare ruote di veicoli con cerchioni aventi dimensioni inferiori a quelle prescritte dalla legge.

Gli interessati pertanto si uniformeranno entro il termine suddetto alle prescrizioni di legge. Trascorso il termine prescritto ai possessori di veicoli non corrispondenti alle norme regolamentari, verrà senz'altro levata contravvenzione, con l'eventuale sequestro di veicoli, dagli agenti incaricati.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro della Vittoria si sono iniziate quest'oggi le proiezioni de «La corsara del Pacifico», ottenendo grande successo. Allo spettacolo cinematografico seguì nella varietà il comico triestino Angelo Cecchelin, nelle sue più recenti creazioni, riscuotendo grandi applausi.

— Al Cinema Ideal si proietta con immenso successo «Gli ultimi giorni di Pompei», avvenimento cinematografico di grande potenza. Le proiezioni hanno inizio giornalmente alle 15, alle 18, e alle 21.

Da GRADISCA d'ISONZO

Perchè possa risorgere una importante industria

(21). — Mentre il Setificio di Poggioterzarmata sta per divenire un fatto compiuto, manca da noi la fabbrica capsule di proprietà della ditta Ferigom cram, fabbrica che occupava oltre 150 operaie, tale industria che portava un vantaggio non indifferente, non si può riattivare perchè ancora non furono risarciti i danni di guerra, essendo il proprietario cittadino italiano per opzione e non di pieno diritto.

Sarebbe bene che le nostre Autorità s'interessassero della questione cercando una via che possa condurre alla ricostruzione ed al finanziamento di questa fabbrica che era una fonte di benessere per la nostra cittadina priva di grande industrie.

Confidiamo nelle Autorità e speriamo che in breve si possa venire a qualche buona soluzione.

Pro Congregazione di Carità

Domenica 6 giugno, festa dello Statuto e anniversario della posa della prima pietra della nuova Casa di Ricovero «Vittorio Emanuele III.», vi sarà una grande Pesca di beneficenza a favore della Congregazione di Carità.

Il programma della festa è il seguente: Sveglia, due concerti istrumentali e concerto vocale, pesca di beneficenza, gara al calcio ed il tradizionale ballo.

Apprendiamo che al preside signor Egidio Pitteri sono pervenuti bellissimi doni da diverse ditte della consorella Gorizia e qualche dono della capitale friulana. Vogliamo sperare che Udine come suo solito si mostrerà generosa e non mancherà di aiutare la devota Gradisca in tale occasione, trattandosi di uno scopo altamente umanitario.

LA COMPAGNIA Filodrammatica Cividalese fra noi

Ci consta che detta Compagnia si troverà fra noi nella prima decade di giugno con lavori prettamente friulani.

IL NUOVO DIRETTORIO

Corre voce che nella prossima settimana ci sarà la convocazione dell'assemblea della locale Sezione del P. N. F. per la nomina del nuovo Direttorio.

Da PORDENONE

Commemorazion dell'entrata in guerra

(21). — Domenica 23 corrente avrà luogo la commemorazione dell'intervento italiano nella grande guerra. Questa data che ricorda l'atto solenne e deciso compiuto dalla nuova Italia, che allora sorgeva, verrà solennemente commemorato.

Il cav. Giuseppe De Carli, Fiduciario di zona del P. N. F., e Commissario straordinario per la Sezione di Pordenone, ha pubblicato il seguente proclama:

«Per domenica 23 corrente invito tutti i fascisti a prender parte alla manifestazione per la ricorrenza dell'Undicesimo anniversario della dichiarazione di guerra.

Il corteo si formerà alle ore 9.30 al largo S. Giovanni. Tutti i fascisti indosseranno la camicia nera sotto la giubba.

Il Commissario straordinario

Giuseppe De Carli».

INCONTRO CALCISTICO

Domenica avremo, tempo permettendo sul campo delle Casermette, l'incontro fra la squadra veneziana «Libertas» e la nostra squadra F. B. C. L'incontro abbenchè sia amichevole, si annunzia interessantissimo, dato il valore delle due squadre in campo.

AL CINEMA S. MARCO

Al Cinema S. Marco verrà proiettato «Mister Radio» interpretato dal conosciutissimo Sansonia (Luciano Albertini) che sarà seguito dalla comica americana in due atti: «Ridolini al Tabarin».

FARMACIA DI TURNO

Da sabato fino a tutto il 28 corrente farà servizio notturno la farmacia Salsilli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Da S. DANIELE

Il pellegrinaggio di domenica

(21). — La Presidenza della Sezione Combattenti ha pubblicato il programma del pellegrinaggio di domenica ad Aquileia e Redipuglia. A detto pellegrinaggio parteciperanno in forma ufficiale le Associazioni patriottiche della cittadina, le quali hanno aderito con entusiasmo alla encomiabilissima iniziativa dei Combattenti.

Ecco il programma del pellegrinaggio: Domenica 23 — Ore 5 precise, partenza da S. Daniele; ore 8 arrivo ad Aquileia; pellegrinaggio al Cimitero che accoglie le Salme gloriose dei 10 Ignoti e deposizione di una corona di alloro; ore 9 partenza per Redipuglia; ore 10 arrivo a Redipuglia: visita al Cimitero degl'Invitti, deposizione di una corona di alloro con dedica; ore 11.30 partenza per Monfalcone: colazione e visita alla città; ore 14 partenza per il Vallone, visita alle località dove maggiormente rifulse il valore della Stirpe; ore 17 arrivo a Gorizia; ore 18 partenza per S. Daniele; ore 21 arrivo a S. Daniele e scioglimento del pellegrinaggio.

La quota individuale per ciascun partecipante è stata fissata in L. 25 le quali serviranno a coprire le spese di trasporto. La colazione è a carico di ciascun partecipante il quale è libero di consumarla come e dove vuole.

Le prenotazioni per i posti in autocorriera si ricevono dal signor Tomaso De Cecco.

PRO DOTE DELLA SCUOLA

Domenica 23 alle ore 21 nel Teatro Corradini gentilmente concesso, avrà luogo lo spettacolo dato dagli alunni delle nostre elementari «Pro dote della Scuola». Dalle confidenze avute possiamo arguire che lo spettacolo sarà degno dello scopo al quale tende e farà rifulgere le doti elette dell'insegnanti e degli alunni che da vario tempo dedicano con passione molte ore del giorno per la preparazione della serata.

Non occorre dire che S. Daniele parteciperà in massa, come sempre, allo spettacolo di beneficenza che servirà ad accrescere la dote della fucina dalla quale usciranno le coscienze dell'Italia nuova.

SPETTACOLO COMICO di beneficenza

Ieri sera al circo Bonomi Casartelli che da qualche tempo agiva in questa cittadina si è voluto dare uno spettacolo a beneficio delle Istituzioni locali.

Quali artisti improvvisati, vollero partecipare alla serata anche varii concittadini i quali si produssero in diversi numeri sollevando la ilarità della folla accorsa in massa allo spettacolo d'eccezione.

L'incasso netto della serata consegnato al Gen. Ronchi, Sindaco del Comune perchè lo destini alle Istituzioni di beneficenza più bisognose.

Da queste colonne vada un plauso alla direzione del circo Casartelli che volle dimostrare la sua riconoscenza e la sua devozione a S. Daniele ospitale dedicando una serata a beneficio dei suoi bisognosi, ed ai concittadini artisti improvvisati, che, con vero spirito di abnegazione, si prestarono per la riuscita dello spettacolo.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

Bovini ed Equini. — Buoi entrati 40, venduti 22 da L. 3300 a 4000 — Vacche entrate 187, vendute 68 da L. 1300 a 3750 — Giovenche entrate 65, vendute 29 da L. 1050 a 2000 — Vitelli entrati 338, venduti 215 da L. 450 a 900 — Cavalli entrati 189, venduti 91 da L. 1000 a 4000 — Muli entrati 73, venduti 40 da L. 850 a 2000 — Asini entrati 60, venduti 37 da L. 300 a 850.

Suini e Ovini. — Maiali da latte entrati 280, venduti 194 da L. 90 a 140 — Maiali di allevamento entrati 75, venduti 42 da L. 180 a 270 — Maiali da macello entrati 13, venduti 8 da L. 400 a 600 — Pecore entrate 24, vendute 7 da L. 135 a 160 — Capre entrate 2, vendute 2 da L. 100 a 110 — Agnelli entrati 6, venduti 3 da L. 40 a 45.

Da GEMONA

Al corrispondente della "Patria del Friuli,,

Il nostro corrispondente da Gemona ci aveva inviato, fino dal 19 corrente, una risposta alle notizie pubblicate nel quotidiano del meriggio. Poichè non abbiamo potuto, per esigenze di spazio, pubblicarla in quel giorno, lo facciamo ora, aggiungendo una seconda risposta del nostro stesso corrispondente:

Premetto, cavaliere del Gran Cordone, del quale Ella si è vantato di far parte fin dallo scorso carnevale, che ben poco ci vuole a tappar la bocca a voi che certe notizie strampalate assumete, senza il necessario controllo, da un bidello.

Di grazia, gran cancelliere e corrispondente del variopinto giornale dai mille piedi, quale prurito vi ha indotto a malauguratamente ribattere ad una notizia di cronaca da me inviata e che risponde a sacrosanta verità? Vuole forse conoscere l'autentica e pura fonte della notizia e cioè della categorica smentita alla vergognosa sua asserzione dell'uso dei grimaldelli da parte di un reverendo e patriottico sacerdote? No, è inutile perchè come cancelliere è sempre a contatto con l'informatore. Piuttosto sii essere più serio nel riferire notizie di carattere così delicato basandosi sulle informazioni di un bidello che come le ha sentite, a lui le ha ripetute senza garantirne l'autenticità.

* * *

L'ostinazione del corrispondente locale della «Patria del Friuli» a voler contestare la pura e cristallina verità, ha del colmo. Intendo riferirmi ancora al fatto di S. Agnese e cioè della non vera notizia di un tentativo di apertura con grimaldelli, della porta della Chiesetta di S. Agnese da parte del Reverendo Parroco Peverini.

Sa il pubblico da chi ha attinta il predetto corrispondente la notizia del preteso tentativo? Dal bidello delle scuole professionali; il quale, poveretto, in mia presenza o presente lo stesso corrispondente del foglio meridiano più qualche altro cittadino, ha dichiarato che la volgare insinuazione era stata propalata e da lui stesso comunicata come per sentito dire, ma che gli occhi suoi nulla avevano visto.

Ora il predetto corrispondente, di fronte a un caso tanto delicato che feriva l'onorabilità di una persona per di più sacerdote e Parroco, non si cura di assicurarsi della veridicità del fatto e ne dà senz'altro notizia. E quasi ciò non bastasse, da fonte autorevolissima, ufficiale veniamo informati di un'altra menzogna pubblicata sulla «Patria del Friuli».

Si tratta del funerale civile della defunta Gubiani circa al quale il corrispondente infallibile della «Patria del Friuli» dice che v'era un seguito di un migliaio di agricoltori, mentre si e no arrivava al centinaio. Questo però è il meno. Ma la incredibile notizia affermata dallo stesso corrispondente e dice che la povera donna si sarebbe messa una pietra al collo e si sarebbe annegata piuttosto che farsi accompagnare dal Parroco d'Ospedaletto, è di una tale insussistenza da doversi chiedere a quale diabolica fonte attinga le notizie il surriferito corrispondente.

Anzi è vero il contrario, che cioè la Gubiani prima di morire invocò il Parroco di Ospedaletto, e per l'assoluzione e per l'accompagnamento funebre.

Ed è pure verità che i congiunti non hanno partecipato, sdegnati per le scenate avvenute al funerale della loro amata defunta.

FUNEBRI

(21). — L'altro ieri a Ospedaletto spirava serenamente col conforto della religione la santa donna Lucia Pittini in Fabiani, mamma del carissimo amico Ferdinando segretario mandamentale dei Sindacati.

Ai funerali che si svolsero in quella Parrocchia, parteciparono un dolente stuolo di cittadini e cittadine, la Sezione ex Ferrovieri con gagliardetto, Associazioni religiose e sindacali, e componenti del Direttorio fascista.

Precedevano la bara il Parroco e delle corone.

I dirigenti del Fascio, in sostituzione di corone, per onorare la memoria della defunta madre del loro collega di Direttorio, versarono L. 100 a favore dell'Opera Nazionale Balilla, centuria locale, quale primo fondo a beneficio della patriottica Istituzione.

All'amico camerata Fabiani Ferdinando esprimiamo le nostre profonde condoglianze.

ANNEGATO NEL TAGLIAMENTO

Le acque gonfie e limacciose del Tagliamento hanno rigettato a galla il cadavere di D'Andrea Gio. Batta fu Mattia di Artegna.

Due donne che passavano nei pressi dell'argine a due chilometri di distanza da S. Rocco di Osoppo videro galleggiare il corpo umano e avvertirono subito le Autorità che fecero il sopraluogo.

Il cadavere è stato rimosso.

LA NOBILE AZIONE
di un artigiano

Sono stati ripresi, dopo la sosta invernale, e procedono alacremente i lavori dell'istituendo Orfanotrofio Baldissera-Modesti.

L'artigiano pittore Bonitti Francesco ha offerto gratuitamente, perchè la facciata dell'Orfanotrofio possa essere abbellita d'un decoroso fregio frontale; una buona parte del suo lavoro di artista alla Pia Istituzione.

La nobilissima azione speriamo avrà altri imitatori tra i numerosi artieri e cittadini in qualche altro lavoro di completamento.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

«IL RITORNO DI ROMA»
al Cinema Teatro

(21). — Domenica p. v. e lunedì 24 corrente al Teatro Cinema Zorutti si proietterà l'ormai celebre film «Ritorno di Roma», che tanto successo ottenne in questi giorni per il suo alto significato storico e patriottico.

LE COMPAGNIE DIALETTALI

di Cividale e di Cormons si produrranno fra pochi giorni sulle scene del nostro Teatro Zorutti con i bozzetti scenici «Addio Giovinezza» e «Il liron di sior Bortul».

Vi è grande aspettativa fra i dilettanti di arte drammatica e siamo certi che non andrà delusa.

Da VALVASONE

Inaugurazione della luce elettrica

(21). — Contrariamente a quanto fu annunciato, la inaugurazione della luce elettrica nella frazione di Casamatta, a causa del tempo cattivo, è stata rimandata alla domenica 23 maggio.

La sera del sabato precedente all'inaugurazione, i frazionisti offriranno una cena ai bravi operai felicemente, tecnicamente ed in breve tempo compiuta l'installazione della corrente nelle singole abitazioni.

Nel pomeriggio della domenica avrà luogo una festa da ballo su vasta piattaforma che a sera sarà illuminata fantasticamente da quella luce che i frazionisti hanno con tanta ansia desiderato.

Per la ricorrenza dell'11.o anniversario
dell'entrata in guerra

Avrà luogo in Valvasone un corteo che, dal Municipio, alle ore 10 del mattino, muoverà alla volta del Monumento ai Caduti in Guerra ove verrà reso omaggio al simbolo del sacrificio dei Gloriosi Eroi.

Il Sindaco dott. Nicolò Marzona farà la consegna delle ricompense al valore e dei segni della riconoscenza Nazionale ai congiunti dei Morti per la Patria.

L'Amministrazione Comunale pubblicherà in tale circostanza un manifesto ricordante alla cittadinanza la fausta ricorrenza della data che ridonò alla Patria la redenzione delle sue leggendarie tradizioni, e invitando i cittadini di tutte le categorie alla partecipazione dell'anniversario perchè la data fatidica assurga a quel valore spirituale che la storia giustamente le ha dato.

NELLA SEZIONE FASCISTA

L'esempio dei due cittadini di Arzene, che hanno inviato alla Sezione Fascista l'importo per l'acquisto di quattro camicette nere da regalare ad altrettanti bambini delle scuole che si distingueranno nel profitto e nella disciplina, ha avuto seguito con un'altra offerta di un cittadino dello stesso paese, con una lettera molto lusinghiera e nella quale dichiara di voler mantenere l'incognito.

Segnaliamo l'atto altrettanto nobile e a titolo di cronaca e perchè venga reso di pubblica ragione comunichiamo che il fanciullo Pistor Eugenio di Umberto di Valvasone, frequentante la II. Classe elementare, è stato premiato su proposta della sua insegnante che l'ha additato alla Sezione fascista al cospetto dei coetanei, quale esempio di scolaro disciplinato e volenteroso.

CORSE MOTORISTICHE
e ciclomotoristiche

Fervono i lavori preparatori per la grande manifestazione sportiva organizzata dal Moto Club di Valvasone per i giorni 27 e 29 giugno.

E' stato annunciato l'arrivo di due nuove magnifiche coppe donate ai vincenti da case fornitrici di lubrificanti.

La preparazione conveniente del circuito prosegue alacre a cura dei preposti mentre ci auguriamo che l'opera disposta con tanto zelo non abbia a ricadere nelle fauci insaziabili di Giove Pluvio che in questi tempi persiste nella sua opera maligna.

Da MORTEGLIANO

L'arresto di un turpe

(21) — Un grave fatto accaduto ieri sera a Chiasiellis, ha suscitato nella popolazione profonda impressione.

Il diciottenne Gino Bertossi di Pietro era al servizio della famiglia di agricoltori Di Giusto di Chiasiellis. Ieri sera il giovane lavorante era stato mandato a portare un carro di concime a circa mezzo chilometro dal paese. Per la strada trovò tre bambine: Cesira Di Giusto figlia del padrone, d'anni 5; Rosalia Pastorutti ed un'altra. Il Bertossi chiamò la Pastorutti, ma essa, impaurita scappò insieme alle compagne. Il giovanotto, animato da insani propositi bestiali rincorse le innocenti creature riuscendo a ghermire la piccola Cesira che trasse con sè in un fossato, tentando usarle violenza.

Per fortuna sopraggiungeva allora il padre della bimba che, alle grida disperate di essa, accorse e si precipitò sul bruto strappandogli a tempo la tenera preda. Il giovinastro fu ricondotto al paese e sottratto alla popolazione che voleva linciarlo. Più tardi fu accompagnato dai carabinieri di Mortegliano che lo trattennero in arresto.

«TRISTI AMORI» DEL GIACOSA
al Teatro Nazionale

(21). — Domenica prossima, 23 corrente, il nostro Teatro Nazionale riaprirà i suoi battenti con l'intervento della Compagnia «Città di Udine», diretta dal collega Serafini, la quale si produrrà con un capolavoro del Giacosa: «I tristi amori». L'attesa per questa rappresentazione è grandissima, e si prevede l'intervento di numeroso pubblico dai paesi viciniori ed anche dalla vostra città.

Inoltre, lunedì 24, in occasione dell'undecimo anniversario dell'entrata in guerra, allo stesso Teatro Nazionale, in serata, avremo un attraente spettacolo cinematografico con il film «La cavalcata della morte» ed una pellicola che riprodurrà episodi della grande guerra.

Sentiamo il dovere di plaudire vivamente, e siamo certi di essere interpreti di tutta la cittadinanza, al solerte Comitato del Teatro, ed in special modo al signor Meneghini, che nulla tralascia pur di venire incontro al vivo desiderio della nostra piccola cittadina di avere anch'essa qualche piccolo svago artistico e qualche scelto spettacolo cinematografico.

Da POZZUOLO del Friuli

Per la commemorazione di domenica

(21). — Nella ricorrenza della storica data del XXIV Maggio, la locale Sezione Combattenti invita tutti i soci ad intervenire compatti al corteo che si formerà domenica prossima, 23 corrente alle ore 10.30, presso il Municipio al quale parteciperanno le Autorità e le Associazioni patriottiche.

IL TEMPORALE DI IERI

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 si è scatenato improvvisamente un violento temporale accompagnato da abbondante acquazzone e una grandinata che produsse danni non indifferenti alle campagne.

Durante l'imperversare del temporale si sono pure scaricati alcuni fulmini, uno dei quali è caduto nei pressi della Scuola Agraria.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

SOTTO I CIPRESSI

(21). — Il giorno 19 maggio, alle ore 18, in forma solenne, si sono celebrati i funerali della compianta signora Angelina Corso-Piccotti.

Alla mesta cerimonia, che è stata un vero plebiscito di cordoglio, ha partecipato largamente la popolazione del paese, che in questa triste occasione ha voluto dimostrare pubblicamente di quanto affetto e di quanta stima sia circondata la famiglia Piccotti.

Nel corteo, che era preceduto da alcuno grazioso bambino recanti mazzi di fiori freschi e cui seguiva immediatamente la scolaresca di Piancada, abbiamo notato il Sindaco del Comune con la Giunta al completo, moltissimi Consiglieri, i dipendenti comunali, il Corpo insegnante, il Sindaco di Precenicco, il Sindaco di Muzzana, il Capostazione e moltissimi altri dei quali ci sfugge il nome.

Tra le numerose corone, figuravano bellissime quelle della Famiglia, della Famiglia Piva, degli Esercenti e quella offerta dalla Frazione di Piancada.

Il feretro, portato a braccia, era seguito da numerosi congiunti e di parenti venuti anche da Marano Lagunare paese nativo dell'Estinta; tra essi, in un dolore circonfuso da cristiana rassegnazione, appariva la modesta quanto simpatica figura del figlio Don Giovanni, Curato di Piancada.

Dopo le esequie, seguite nella Chiesa del Cimitero, la salma è stata tumulata provvisoriamente nella tomba della famiglia Pizzutti, in attesa che sia ultimata quella di famiglia.

Al signor Umberto Piccotti ed ai figli indistintamente, vadano le nostre condoglianze vivissime.

* * *

Per onorare la memoria dell'Estinta hanno offerto pro Asilo-Monumento:

La Famiglia della defunta L. 150 — I signori Orlando, Giuseppe, Nino, Orlando e Samueli Aldo L. 25 ciascuno — Augusto Piccotti e famiglia L. 20 — Piccotti Amedeo di Augusto e Piccottini Aristide L. 10 ciascuno.

Hanno offerto L. 5 ciascuno i signori: Gregoratti Antonio — Tommassetti Italo — Scarpa Guido — Minutello Luigi — Braidessi Angelo — Picchetti Giovanni — Fratelli Benedetti — Cepparo Arturo — Duri Luigi — Giandolini Sergio — Borgarelli Gustavo — Loigo Alessandro — Pellizzari Luigi — Loigo Emilio — Toffoletti Pietro — Zuliani Virgilio — Famiglia Burello — Famiglia Bertuzzi — Negrello Antonio — Braida Arduino — Duri Reginaldo.

Hanno offerto L. 5 ciascuno alla Congregazione di Carità: Corso Mario — Corso Massimo — Corso Italo — Vatta Guido — Vatta Elena — Corso Luigi — Corso Vittorio — Coz Elio.

La Famiglia dell'Estinta ha versato inoltre alla Chiesa Curaziale di Piancada L. 100.

Da TARCENTO

ASSEMBLEA DEI CACCIATORI

(21). — Domenica scorsa, nella sala grande dell'Albergo «Trieste» si riunì l'assemblea dei cacciatori del Mandamento. Intervennero una trentina di soci e la discussione sui vari argomenti posti all'ordine del giorno fu molto animata. Constatato lo stato di assoluta inazione da parte della vecchia Presidenza, inazione che ha indotto un discreto numero di soci ad allontanarsi dalla Società, l'assemblea con voto unanime ha dichiarato decaduto l'intero Consiglio ed è passata alla nomina delle nuove cariche. Riuscirono eletti:

Fachini Gaetano, presidente; Beltrame Ottavio, vice-presidente; Bornancin Ermes, Corti Alfredo Toffolo Giovanni, Revelant Evaristo, Boschetti Giovanni, Di Giusto Tito, Tamiozzo Gervasio, Cussig Valentino, Colaniz Giuseppe, Zaccomer Lorenzo, Comelli Giovanni e Sinicco Carlo Alberto, consiglieri; Beltrame Emilio, segretario-cassiere.

Sappiamo che molto in breve sarà di nuovo indetta l'assemblea dei soci per una radicale modifica dello Statuto e per discutere importanti interessi della Società.

Da ARIIS

SINDACATO AGRICOLO

(21). — Martedì 18 corrente ad Ariis il segretario generale dei Sindacati fascisti signor Alceo Castellani, presentato dal Commissario di Rivignano prof. Angelo Zanello, ha parlato a parecchie centinaia di coloni sul Sindacalismo e sulla nuova legislazione del lavoro, riscuotendo ripetuti applausi e l'adesione di tutti i presenti per la costituzione del Sindacato, dopo di che è passato alla nomina del Direttorio che risultò così composto:

Bolto G. Batta, segretario — Masolini Luigi, Battistutti Luigi, Fantin Francesco, Meassi Olinto, membri.

Da PAVIA

ARRESTO IMPORTANTE

(21). — Nella notte tra il martedì e il mercoledì scorso, i Carabinieri della nostra Stazione, sotto la guida del solerte ed attivo Vicebrigadiere Todesco, dopo vari appostamenti, arrestarono due individui che avevano tentato di rubare le vacche nella stalla di certo Luigi Don di Pavia.

Si crede che gli autori di questo mancato furto facciano parte della solita combriccola che da parecchio tempo fa le sue incursioni in tutta la Provincia.

A tutti i Militi della Stazione R.R. C.C. di Pavia il nostro plauso, che è plauso dell'intera popolazione.

Per il Centenario Francescano in Friuli

Il Proclama ai Friulani per invitarli alla cerimonia centenaria di S. Francesco d'Assisi fu diramato in tutti i paesi della Provincia ed Arcidiocesi. Lo accompagna una lettera in cui se ne raccomanda l'affissione in luoghi sicuri e visibili e si pregano i sacerdoti a parlarne ai fedeli in pubblico ed in privato per eccitarli all'ammirazione ed all'imitazione del grande Santo. Poichè scopo primo e principale del Comitato Internazionale di Assisi e Nazionale di Roma è quello di far penetrare l'autentico spirito francescano in tutti gli strati della Società moderna, assetata di pace e d'amore.

CONFERENZE

Il corso della Conferenza francescane in Udine incomincierà colla fine del mese corrente. A tale scopo fu già gentilmente concessa l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico dal signor Commissario Prefettizio del Comune e dal signor Preside dell'Istituto stesso.

Oltre ai conferenzieri cittadini, verranno a parlarci del Poverello d'Assisi anche oratori di fama nazionale; i nomi ed i temi verranno comunicati per mezzo della stampa e dei manifesti.

Il Comitato aderisce alla celebrazione di S. Francesco, preparata dall'illustre scrittore Emilio Girardini che verrà letta dall'infaticabile direttore di «Panarie», maestro Chino Ermacora, il 10 giugno a chiusa delle lezioni della Università Popolare, e che sarà seguita da due esecuzioni musicali: «Il cantico del sole» di Tomadini e la «Predica degli uccelli» di Liszt.

OFFERTE

Si è iniziata la campagna per la raccolta delle offerte, che si attendono copiose dai buoni friulani amatori sinceri della fulgida gloria che il mondo invidia alla nostra meravigliosa Italia. A proposito si avverte che unici incaricati dal Comitato per raccogliere offerte sono quelli che si presentano con blocchi e schede segnate col timbro del Comitato stesso.

Già sono pervenute cospicue oblazioni da Autorità, Istituti bancari e persone private. Di esse si darà notizia settimanalmente su tutti i giornali della Provincia.

La grandiosa festa di domani
nelle Grotte di Postumia

Domani, domenica di Pentecoste, avrà luogo, come annunciato, la grandiosa tradizionale festa pubblica nelle Grotte di Postumia. E' inutile dire che la festa verrà tenuta con qualunque tempo dato che nelle Grotte non piove mai e si è sicuri da tutte le intemperie.

Dalla stazione, poi, fino all'ingresso delle Grotte funzionerà un perfetto servizio di autocorriere sufficente anche per 30.000 persone.

Nelle Grotte i lavori di adattamento sono ormai ultimati e quest'anno esse si mostreranno al pubblico in una veste nuova e quanto mai attraente e con una ricchezza di luci tale da far sbalordire ed anche da far concorrenza al sole che brillerà all'esterno quasi a richiamare i fortunati che potranno ammirare le bellezze nascoste di questo imponente fenomeno naturale. Basti dire che le Grotte verranno illuminate da ben 15.000 lampadine elettriche per un totale di 1.200.000 candele luce. Illuminazione colossale e mai raggiunta da imprese del genere.

Non parliamo nemmeno della Grotta del Paradiso che sarà quel giorno aperta al pubblico. Con il nuovo impianto elettrico, essa sarà tutto uno sfolgorio di luci e di colori che daranno un caratteristico aspetto all'ambiente meraviglioso e produrranno sui visitatori un vivo senso di ammirazione e di pace dopo lo sbigottimento provato nell'attraversare le immense caverne delle vecchie grotte di Postumia.

Abbiamo già fatto cenno dei concerti che verranno svolti nelle diverse sale sotterranee. Ecco ora il programma del concerto che, da un compleso di 80 professori, verrà eseguito nel Cavernone dei Concerti in commemorazione del venticinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi:

1. «Traviata» - Atto I.
2. «Forza del Destino» - Sinfonia.
3. «Nabucco» - Sinfonia.
4. «Ballo in maschera» - Preludio.
5. «Luisa Miller» - Duetto.
6. «Otello» - Fantasia.
7. «Aida» - Atto I.

Nella Grotta del Paradiso e precisamente nella Sala delle Trine, il rinomato quartetto diretto dal prof. Veronesi, allieterà i visitatori con musica adatta all'ambiente mentre nella Sala da Ballo delle Grotte ferveranno le danze al suono di due ottime orchestrine alternantisi continuamente.

Che di più? Coro sul Monte Calvario, posta sotterranea con timbratura speciale delle cartoline, buffets ad ogni passo ed una moltitudine di gente che renderà oltremodo simpatica la festa.

I visitatori non mancheranno certamente quest'anno a Postumia. Col 50 per cento di riduzione concesso dalle Ferrovie dello Stato e col 50 per cento di ribasso concesso sul biglietto di entrata alle Grotte, nessuno potrà esimersi dal partecipare ed ognuno potrà, con minima spesa, godersi un viaggio incantevole ed una giornata di gaudio e di raccoglimento fra gli imperscrutabili misteri della Natura.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Metereologico di Udine
Venerdì 21 maggio 1926

	ore 8	ora 14	ora 13
Pressione a 0°	750.5	749.5	749.6
Pressione al mare	761.4	760.1	760.5
Temperatura	14·4	20·3	14·3
Umidità (0-100)	62	57	84
Vento Direzione		W	NE
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	5	8
Stato del tempo	bello	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,5
Temperatura minima: 8.0
Acqua caduta: mm. 51,40

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, Mar Bianco
Pressione minima: 755, Mar di Levante

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

CRONACA UDINESE

La Cassa di Risparmio di Udine nel suo cinquantesimo anno di vita

Sotto questo titolo è stata data alle stampe in questi giorni una splendida e ricca pubblicazione che rievoca dalle sue origini la storia gloriosa del massimo Istituto cittadino di Credito.

Il volume, in magnifica veste tipografica, è uscito dall'antica e rinomata Tipografia udinese G. B. Doretti e questo fatto è più che sufficiente per attestare che la pubblicazione è in tutto degna non solo dello storico avvenimento, ma anche dell'importanza della nostra Cassa di Risparmio.

I vari Presidenti

Agli accenni a precisi dati statistici che seguono il meraviglioso sviluppo del fiorente Istituto, sono uniti, nel testo, numerosissime e nitide riproduzioni di fotografie, tra cui notiamo, in principio, quella del Palazzo del Monte di Pietà (uno dei più grandiosi e superbi della città) in cui ha splendida sede la Cassa di Risparmio.

Seguono riuscitissime fotografie del Presidente, nel primo biennio di vita dell'Istituto, co. comm. Francesco di Toppo, del nob. cav. Cesare Mantica, presidente dal 1873 al 1887; del nobile comm. Nicolò Mantica, presidente dal 1888 al 1899; del comm. Michele Perissini, presidente dal 1900 al 1901; dell'avvocato cav. uff. Pietro Capellani, presidente dal 1902 al 1908; del nobile avv. Umberto Caratti, presidente dal 1909 al 1911; dell'avv. cav. uff. Arnaldo Platco, presidente dal 1912 al 1913; del dottor comm. Luigi Fabris, presidente dal 1914 al 1925; e dell'attuale presidente, avv. comm. Mario Bertacioli, onore e vanto del Foro friulano.

Magnifiche pure le fotografie dell'ingresso da via del Monte, con i due meravigliosi lampadari in ferro battuto, pregevole opera d'arte del Calligaris; della sala terrena per il pubblico, dello scalone per gli uffici del mezzanino e piano nobile, dell'anticamera, presidenza e direzione, della sala del Consiglio, della sala dei contratti, della stanza del Presidente, dell'ufficio del Direttore ecc.

Altre bellissime fotografie danno una chiara visione delle opere sovvenzionate dalla munifica beneficenza della Cassa di Risparmio e cioè l'Ambulatorio cittadino per bambini in via Manzoni, il superbo cancello e le inferriate del Tempietto della Vittoria, la R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» in via T. Ciconi colla costruenda nuova ala verso via Manzoni, l'Asilo Infantile di via Manzoni, i gruppi di Case popolari di via Gorizia, di via Ermes di Colloredo, di Chiavris, ecc.

Il testo della pubblicazione

Il testo della pubblicazione si inizia con la seguente dedica:

«A coloro — che la benefica idea tenacemente propugnarono — e a coloro che dal maggio 1876 — con tutte le forze del sagace ingegno — e tutti gli impulsi del cuore generoso — ne assicurarono il trionfo — il Consiglio Amministrativo — di questo Istituto — che impersona la provvida e civile — virtù del risparmio — fonte perenne di prosperità sociale — in questo giorno solenne — che ricorda e consacra — un assiduo lavoro di cinquant'anni — interpretando l'animo — di tutta la Regione Friulana — grato ed ossequente — dedica — Udine XXII maggio MCMXXVI».

Un centinaio di pagine, con nobiltà di pensiero ed elevatezza di forma, rievocano le origini di questa Istituzione, definita giustamente dal Boccardo una gloria del tempo nostro, la quale, tra incertezze e difficoltà di ogni maniera, sdegnando le imposizioni di un mal sofferto dominio straniero e le tutele e gli accomodamenti inceppatori della sua libera azione, ha potuto raggiungere un grado di prosperità superiore di gran lunga alle concepite speranze ed ha cooperato con efficacia di mezzi e di forze, per il corso di mezzo secolo, al bene morale e materiale della nostra città e dell'intera Regione.

Ampi sono i cenni storici sulle precedenti Casse di Risparmio sorte in Udine sotto il giogo straniero; da essi traspare in lucida descrizione la vita economica e civile della nostra città in quei tempi.

E' citato ad esempio l'episodio avvenuto nel 1875 quando la Cassa di Risparmio di Udine era una figliale di quella di Milano. Un incaricato della Commissione Centrale si presentò a Udine per procedere addirittura alla liquidazione della Cassa, filiale di Udine, per il 31 marzo. Appunto allora si ebbe un primo accenno pubblico su questo increscioso incidente con un articolo del signor Carlo Kechler nel «Giornale di Udine» del 2 febbraio 1875.

Stando così le cose, il Comune, interprete del generale desiderio della cittadinanza, non vedendo per il momento altra via di uscita, intavolò trattative con l'Amministrazione del Monte di Pietà per tentare, se fosse disposta, ad assumersi la gestione di una Cassa di Risparmio autonoma.

La monografia si diffonde poi a riferire le discussioni svoltesi in quell'anno in seno al Consiglio Comunale, agli ostacoli incontrati da parte del Governo e continua:

«Il solo Valussi, in due successivi articoli del «Giornale di Udine», giudicò con maggior calma, giustificò il rifiuto del Governo, mosso da ragioni pratiche e amministrative, e aggiunse che non c'era da affliggersi nè da prendere risoluzioni «ab irato» ... ».

Questo pubblico dibattito e le decisioni del Consiglio Comunale per il riesame del progetto respinto dal Governo, dimostrano quanto i cittadini di allora si fossero appassionati al problema la cui soluzione doveva far sorgere il più fiorente Istituto di Risparmio, il che avvenne appunto il 22 maggio 1876.

L'ultimo capitolo della pubblicazione tratta ampiamente dell'azione della nuova Cassa di Risparmio dal 1876 al 1917, dei caratteri e varietà delle sue operazioni, degli elogi e premi ottenuti, dell'invasione austro-tedesca dell'ottobre 1917, dell'esilio a Bologna e Firenze, del ritorno in sede e della benefica attività dell'Istituto dal novembre 1918 a tutto il 1925.

L'interessantissima memoria — di cui abbiamo dato un pallido riassunto — è opera pregevole dell'illustre commendatore Antonio Battistella che vi ha dedicato i frutti della sua competenza negli studi storici della nostra città e delle sue pazienti ricerche.

La pubblicazione si chiude con l'elenco degli amministratori della Cassa di Risparmio, con la situazione al 31 dicembre 1925, movimento del risparmio, beneficenza e prospetti con numerosi diagrammi.

Ricordiamo che in questo periodo di cinquant'anni due soli furono i Direttori del grande Istituto, e cioè il comm. Aristide Bonini, dal 1885 al 1921, e l'attuale, cav. uff. rag. Luigi Ferrini, dal 1922 in poi.

Notiamo in fine, che recenti sono i grandiosi lavori di abbellimento e di miglior adattamento dei locali ove la Cassa di Risparmio ha la sua degna sede; gran parte di essi ebbero progettista l'egregio architetto concittadino professore Luigi Taddio.

Cospicue elargizioni

In occasione del compiersi del cinquantesimo anno di vita della Cassa di Risparmio di Udine, il suo Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di erogare a beneficenza la somma di lire trecentomila delle quali lire duecentocinquantamila per una fondazione il cui reddito sia impiegato nel mantenimento di fanciulli pertinenti a Udine e Provincia, orfani di entrambi i genitori, e lire cinquantamila da accantonarsi per l'Istituzione di un laboratorio provinciale per i ciechi.

Una artistica medaglia-ricordo

A ricordo della fausta ricorrenza, è stata coniata una veramente artistica medaglia, uscita dallo Stabilimento Jonson di Milano.

Nel «verso» della medaglia è incisa una figura muliebre eretta sotto un albero carico di frutta e verso la quale tendono lavoratori, donne, vecchi, fanciulli e quanti hanno fede nella fonte inesauribile del Risparmio.

Nel «recto» si legge la seguente scritta: «La Cassa di Risparmio di Udine — nel suo cinquantesimo anno di vita — 1876-1926».

L'acquazzone di ieri

Anche ieri, nel pomeriggio, Giove Pluvio fu preso da una delle sue troppo frequenti e abbondanti crisi... lagrimogene. Un violento scroscio di pioggia, accompagnata da grossi chicchi di grandine, si è abbattuto sulla città e su una vasta zona all'ingiro, allagando le vie. In certi punti si formarono dei laghetti che impedirono il transito.

La grandine, purtroppo, ha cagionato notevoli danni alle campagne.

Cogliamo l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione delle competenti autorità sullo stato indecente in cui versa la località sottopassaggio di Cussignacco. Là sotto, ieri sera il transito era allagato fuor di misura e l'acqua raggiunse l'altezza di un metro. Un automobile rimase bloccata nell'acque e si rese necessario l'intervento dei pompieri per trarre l'autoveicolo dal la incomoda posizione. Non occorre dire che dall'alto del sottopassaggio lo stillicidio di liquido non certo pulito s'era assai accentuato con danno di chiunque doveva transitare.

Se a questi inconvenienti si provvedesse senza altri indugi, si farebbe cosa doverosa e oltremodo utile.

Causa la pioggia furono pure allagate alcune cantine e magazzini sotterranei.

Il professore Berghinz all'Università di Padova

Il corso di lezioni di Clinica Pediatrica del prof. comm. Guido Berghinz si è chiuso in questi giorni con cerimonia semplice e gentile.

Il nostro illustre concittadino per la dottrina pratica e solida, per i modi cordiali e affabili è amatissimo dagli studenti.

A nome dei colleghi del quinto Corso di Medicina, lo studente Umberto Minin ha porto al Maestro chiarissimo il saluto deferente e il ringraziamento fervido degli allievi. Ha ricordato la missione squisitamente umana e gentile del medico pediatra, e come oggi, mentre l'Italia si avvia a fulgida realtà d'imperio il fattore demografico sia elemento essenziale di grandezza ed i problemi dell'infanzia siano di notevole importanza per la Nazione.

Il prof. Berghinz — ha concluso lo studente — che nella pratica e nella cattedra fu sempre assertore di una medicina dell'infanzia, razionale e libera da empirismi e pregiudizi nefasti, ha bene meritato della Patria e delle nuove generazioni.

Rispose applauditissimo il Professore, ringraziando ed auspicando alle maggiori fortune dell'indomita Gente italica e della Patria rinnovellata dal Fascismo.

Al prof. Berghinz, che onora Udine e il Friuli, le nostre felicitazioni.

Riunione commercianti vini

L'Associazione Commercianti di Udine ha indetto per oggi, sabato, alle 21, presso la sede in Piazza Duomo, 1, una riunione di tutti i commercianti di vino della città per la regolare costituzione del Gruppo di categoria, a termini della nuova legge sui Sindacati.

Il Gruppo sarà aderente all'Associazione stessa che è iscritta alla Confederazione Generale Fascista del Commercio Italiano.

L'arrivo del nuovo Prefetto

Coll'accelerato della linea di Venezia è giunto ieri sera, alle 23.25, il nuovo Prefetto gr. uff. Nicola Spadavecchia, ossequiato alla stazione dalle più cospicue autorità.

Il gr. uff. Spadavecchia era accompagnato dal suo Segretario cav. dott. Marconcini.

Tra le personalità convenute in stazione, abbiamo notato il Viceprefetto comm. dr. Foschini, il cav. uff. Oriolo presidente della Commissione straordinaria Reale provinciale, il Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri, il Questore comm. Lucarelli col Vice-Questore cav. Mastrangelo, il cav. uff. dott. Gian Giacomo Bellazzi capo-gabinetto della Prefettura, il cav. dott. Mattia Micoli pure del Gabinetto, il cap. cav. Carinelli dei R.R. C.C., il Capostazione principale ed altri signori.

Il Prefetto gr. uff. Spadavecchia, accompagnato dalle autorità, si è recato immediatamente al Grande Hotel «Croce di Malta».

Il nuovo Capo della nostra vasta Provincia di confine, è preceduto dalla miglior fama di funzionario colto, energico, dotato di preclare virtù politiche e amministrative ch'Egli seppe dimostrare reggendo importanti Provincie e disimpegnando egregiamente l'alto ufficio di Viceprefetto di Milano.

Al gr. uff. Nicola Spadavecchia, dalla cui opera illuminata molto s'attendono i friulani, porgiamo il nostro deferente saluto.

Lunedì chiusura dei negozi a mezzogiorno

La Presidenza dell'Associazione Commercianti di Udine — in attesa di apportare eventuali necessarie modifiche al calendario commerciale — per la ricorrenza del fausto anniversario della entrata in guerra, invita i commercianti a chiudere i negozi a mezzogiorno di lunedì 24 corrente.

L'Assemblea della Cooperat. Friulana di Consumo

Il 23 corrente nei locali del Forno Municipale di Via dei Teatri N. 14 alle ore 10 in prima ed alle ore 11 in seconda convocazione avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Cooperativa Friulana di Consumo che ha chiuso i suoi Bilanci con un utile netto di Lire 43.291.05.

Di questa importante e benefica Istituzione ne riparleremo dopo che l'Assemblea Generale di domani avrà preso le sue deliberazioni.

BENEFICENZA

La famiglia del cav. Domenico Cabrini ha offerto pro Orfani di Guerra L. 10 per onorare la memoria della signora Cristina Geiger vedova Dorta.

Alle Dame della Carità

Per onorare la memoria del fratello Donato Romeo, mons. Angelo Tonutti e sorella Anna offrono L. 100.

Domani Pasian di Prato rendera solenne omaggio ai suoi gloriosi Caduti

L'inaugurazione del Tempietto votivo

Come più volte abbiamo annunciato, domani a Pasian di Prato, il ridente villaggio che ormai può dirsi alle porte della nostra città, scioglierà il voto solenne di memore riconoscenza ai suoi gloriosi Caduti nella grande guerra di redenzione.

Il Tempietto che qui riproduciamo

è opera artistica e geniale dell'architetto concittadino prof. Provino Valle. L'ara si erige snella e maestosa ad un tempo, sovra un'ampia gradinata, a metà della strada che da Santa Caterina conduce al paese.

L'interno del Tempietto e l'altare, sono di una austera severità; ai due lati spiccano le lapidi in marmo su cui sono incisi in oro i nomi dei figli di Pasian di Prato, morti coll'arme in pugno.

Sopra l'altare, a ridosso della parete, spicca sopra una pala, la figura di Cristo Redentore, pregevole dipinto eseguito dal pittore friulano Tita Gori. Del quadro abbiamo avuto occasione di parlare tempo fa rievocandone la mistica bellezza.

Dal centro della Cappelletta, pende una lampada votiva, perennemente accesa che la Sezione Combattenti di Pasian di Prato, ha offerto ai compagni di arme, cui non arrise la gioia del ritorno. Questa lampada è un pregevolissimo lavoro in ferro battuto, esposto in una vetrina del negozio del signor Gino Agnoli, in via Aquileia ed eseguito dall'artista concittadino Antonio Dell'Oste.

La lampada votiva è posta nel centro di un lampadario lavorato con una pazienza da certosino ed ha nel centro, in basso, una piccola stella d'Italia, in lamiera perforata. Sotto la lampadina un piccolo riflettore manderà i suoi raggi attraverso i fori della lamiera, di modo che, sul pavimento del Tempietto di Pasiano, una grande stella d'Italia brillerà perennemente, insieme alla fiammella per gli Eroi che s'immolarono per la Patria nostra.

Riproduciamo il programma della cerimonia cui certo parteciperà gran folla di cittadini e di abitanti nelle zone contermini:

Ore 7.30 — Apertura della Pesca di beneficenza.

Ore 8 — Ricevimento in Municipio delle autorità ed invitati.

Ore 8.30 — Celebrazione della S. Messa nel Tempietto Monumento.

Ore 9 — Inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Ore 10 — Inaugurazione del monumento ai Caduti, oratore ufficiale il prof. Mario A. Catalani.

Ore 11.45 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Per interessamento speciale dell'egregio Sindaco del Comune, geom. Egidio Lesa, valoroso ufficiale combattente, lo svolgimento della solenne cerimonia sarà completato dall'intervento della Banda del 2.o Fanteria e di quella della limitrofa frazione di Passons, che parteciperanno alla cerimonia e svolgeranno durante la giornata scelto concerto. Interverrà pure la Società Corale Mazzuccato.

Grande attrattiva costituirà la magnifica Pesca di beneficenza con ricchi doni tra cui quello ambitissimo di S. M. il Re.

Per favorire il concorso del pubblico, durante tutta la giornata dalle prime ore del mattino fino a sera, sarà attuato un servizio di elettromobili in coincidenza con la tramvia urbana che da piazza V. E. conduce al Tiro a Segno.

Contro certi proprietari di case malthusiani!

Il Segretariato Diocesano Udinese per la moralità

venuto a conoscenza della esistenza anche nella nostra città di alcuni proprietari di case che dichiarano di non voler concedere i propri appartamenti sfitti a famiglie con figli, ha votato ieri il seguente ordine del giorno:

«Considerato che con tale atteggiamento si limita in modo notevole la disponibilità di abitazioni in odio alla maggioranza delle nostre famiglie creando un ingiusto privilegio a favore solo di quelle poche famiglie che talvolta per dolorosa legge di natura ma anche molte volte per obbrobrioso calcolo rimangono senza prole;

ritenuto che in tal modo, oltre ad attuare un nuovo vincolismo a rovescio nel regime degli affitti determinato da considerazioni assolutamente estranee al fattore economico, si accorda ospitalità nel nostro Paese e si favorisce lo sviluppo di idee che hanno contribuito al decadimento morale e civile di altri popoli;

ritenuto che contro il diffondersi di simili idee, giustamente e vibratamente avversate dal Governo Nazionale, debbono specialmente combattere le Autorità politiche ma anche ogni coscienza retta ed onesta;

invita ogni classe di cittadini a segnalare alle competenti Autorità o anche al Segretariato per la Moralità i nomi dei proprietari di case che si oppongono a concedere i propri appartamenti o case a famiglie con prole;

fa voti che l'Autorità politica intervenga energicamente (magari attuando speciali rigori fiscali) a impedire l'attuazione di una simile condizione che scema in modo preoccupante la disponibilità di alloggi e che favorisce l'immoralità e la decadenza del nostro Istituto famigliare, tutela e vanto della Patria».

Il nuovo Giudice Conciliatore ed i nuovi vice Conciliatori

In seguito alla unificazione — come delle due Preture — dei due uffici di Conciliazione del Comune di Udine, il Giudice signor cav. Alessandro Nimis, che da tanti anni prestava opera intelligente e zelantissima, ed i vice-conciliatori signori della Porta co. Giovanni, Pauluzza cav. uff. Pietro, Scalettaris cav. Ugo, che lo coadiuvavano attivamente, presentarono le dimissioni dal le rispettive cariche.

Con recente decreto del Primo Presidente della Corte di Appello, sono stati nominati: a Conciliatore il signor avv. Giacomo Centazzo; a vice-conciliatori i signori cav. rag. Assuero della Maestra, co. avv. Odorico de Pace, Zilli perito Eugenio.

Il pellegrinaggio ad Aquileia

Un invito ai Volontari di guerra

Il Commissario straordinario della Sezione Udinese Volontari di Guerra fa appello ai soci tutti perchè vogliano partecipare al pellegrinaggio indetto dalla Sezione Combattenti di Udine ad Aquileia domenica 23 maggio per rendere devoto omaggio ai Militi Ignoti in ricorrenza dell'undecimo annuale dell'entrata in guerra.

La partenza da Udine avverrà alle ore 8 precise con treno speciale e fruendoi altresì di speciale ribasso.

La Segreteria della Sezione Combattenti riceverà le adesioni e fornirà tutte le istruzioni necessarie.

Università popolare

Questa sera alle 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. prof. Guido Perale terrà una conferenza sul tema: «Una famiglia veneziana del 700». L'ingresso è libero.

L'attività del Club Ciclistico

Per il 2 giugno p. v. il Club Ciclistico Udinese sta allestendo una magnifica riunione su pista all'Ippodromo Moretti in attesa dell'arrivo dei partecipanti alla tappa Bologna-Udine del XIV Giro d'Italia.

Il programma, interessantissimo, comprenderà il Campionato friulano di velocità, una sfida Venezia Giulia-Friuli a squadre e una Eliminazione dilettanti.

La U. O. E. I. a Trieste

La gita della U. O. E. I. che doveva aver luogo domenica scorsa, con meta a Trieste, si effettuerà domani, tempo permettendo. L'adunata sul piazzale della stazione è fissata per le ore 4.30. il ritorno per le ore 22.30.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della U. O. E. I., dalle 20 alle 21.30.

Ai Rizzi

Il Comitato festeggiamenti di Rizzi, mentre comunica che la festa che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 16 scorso è stata rimandata in data da fissarsi, e non come fu scritto su queste colonne al giorno 23 p. v., dichiara che detta decisione deriva dalla volontà di non turbare le funzioni religiose che in detta data avranno luogo nella frazione.

Inoltre tiene ad affermare che esso per nulla c'entra nella recenite polemica «gustosa scelta».

Il Comitato.

Un'altra affermazione del ten. Kechler al Concorso ippico di Napoli

Nella gara «Coppa delle Nazioni», del Concorso ippico svoltosi a Napoli, rimase vincitrice la squadra italiana, composta dal capitano Lequio e dai tenenti Pacini e Kechler, l'ultimo dei quali, sul suo cavallo «Garoso», guadagnò il «premio speciale per il cavaliere italiano meglio classificato», essendo incorso in due sole penalità, sulle 38 complessive della squadra.

Concorso per tenenti medici in S. A. P. nel Corpo Sanitario militare marittimo

E' aperto un concorso per esami alla nomina di 16 Tenenti Medici in servizio attivo permanente nel Corpo Sanitario militare marittimo.

Il concorso avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina, il 2 agosto 1926, e gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con D. M. in data 1° novembre 1924.

Per informazioni rivolgersi a questa Prefettura (Ufficio Medico Provinciale).

Vertenza composta

Abbiamo accennato ad una vertenza cavalleresca sorta tra il signor Giuseppe Castelletti e l'ing. Romano Piussi in seguito al noto incidente avvenuto al Teatro Sociale durante la rappresentazione di «Vezzo di perle».

Ci consta che la vertenza è stata composta in seguito a dichiarazioni reciproche delle due parti.

Gravissima caduta da una scala

Ieri fu accompagnato e, dopo la visita medica, accolto, all'Ospedale Civile, il contadino Francesco Antonutti fu Giuseppe, di anni 78, nativo di Blessano (Basiliano), il quale era caduto accidentalmente dalla scala di una casa a Torreano di Martignacco, e nella caduta, aveva battuto con la fronte sul terreno sassoso.

Il dott. Bernardis, che lo visitò, gli riscontrò una grave contusione alla regione occipitale con commozione cerebrale e una contusione al torace. La prognosi è riservata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Contessa Maritza"

Ieri sera con un foltissimo pubblico è andata in iscena la compagnia Mauro. Una importante ripresa è stata data con la rappresentazione di «Contessa Maritza», la bella operetta di Emmerik Kalmann, adattata nelle parole dal signor A. Boschetti e musicalmente dal cav. Del Vecchio.

Non occorre parlare della trama, già ben nota al pubblico udinese per le rappresentazioni numerose che furono date a Udine del lavoro. Ci riferiremo all'esecuzione che è stata degna della Compagnia Mauro, ben nota in Italia per la sua serietà artistica. Infatti di essa fanno parte alcuni fra i migliori artisti d'operetta italiani ed il complesso è affiatatissimo, le scene ed il vestiario lussuoso ed eleganti.

L'orchestra filò egregiamente sotto la bacchetta del maestro cav. Del Vecchio e con essa i cori e le danze.

Vivi applausi furono tributati agli interpreti principali, fra cui alla Masini-Papi, alla Zanoncelli, al Roberti, al cav. Oreste Trucchi, all'Osella, impersonificanti con brio e con disinvoltura le loro singole parti. La Masini-Papi sfoggiò le doti della sua magnifica voce, mentre la Zanoncelli fu deliziosa nei «complets» e nei balletti. Il Roberti, tenore aggraziato, ricco di risorse e di scuola, si fece applaudire ripetutamente nelle sue esecuzioni. Il cav Oreste Trucchi elegantissimo e fine ottenne, come sempre, un suo personale successo, nella parte di barone Kolomann Zsupan di Varasdin e dovette bissare con la Zanoncelli diversi «complets». Tutti gli altri perfettamente a posto.

Una serata dunque nella quale il pubblico si divertì molto, rimanendo soddisfatto della perfetta esecuzione.

Questa sera altra importante ripresa con «Frasquita», operetta in 3 atti di Franz Lehar. Sarà certo una magnifica edizione quella che ci verrà presentata dalla brava compagnia Mauro. Domani grande mattinata.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21

Francia 78 — Svizzera 491 — Londra 126 — New York 25.30 — Berlino 603 — Vienna 362 — Rumenia 9.50 — Belgio 78 — Spagna 370 — Praga 76 — Ungheria 0.0350 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 71 — Consolidato 94.25 — Obbligazioni delle Tre Venezie 69.30.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20:20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»